

Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016

AEROPORTO G. MARCONI DI BOLOGNA S.P.A.



Relazione finanziaria semestrale consolidata
Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna
al 30 giugno 2016

SOMMARIO

Composizione Capitale Sociale della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa	3
Consiglio di Amministrazione	4
Collegio Sindacale	4
Società di revisione	5
Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 Giugno 2016	6
Bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2016	36
• Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	37
• Conto Economico consolidato	38
• Conto Economico Complessivo consolidato	39
• Rendiconto finanziario consolidato	40
• Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	41
Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati al 30 Giugno 2016	42
Attestazione del Bilancio Consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2016 ai sensi dell'art.154 bis del TUF	104
Relazione di revisione contabile limitata sul Bilancio Consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2016	105

Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa
Capitale Sociale Euro 90.250.000,00 interamente versato
Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna
REA Bologna 268716
Registro Imprese di Bologna, Codice Fiscale e Partita Iva 03145140376

Sulla base delle risultanze del Libro Soci e delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs.58/98, gli azionisti della Società Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa con partecipazione superiore al 5% alla data più aggiornata successiva alla chiusura del semestre sono:

DICHIARANTE	% Possesso
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	37,56%
AMBER CAPITAL	17,97%
STRATEGIC CAPITAL ADVISORS LIMITED	11,38%
F2I FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR SPA	9,99%

Al fine della rappresentazione della composizione del Capitale Sociale della Capogruppo vengono considerate:

- Le quote del Dichiarante della partecipazione, ovvero del Soggetto posto al vertice della catena di controllo della partecipazione medesima
- Le quote derivanti dalle comunicazioni rese dagli azionisti ovvero quelle relative a partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 152 del Regolamento Emittenti CONSOB.

Si segnala altresì che tra Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bologna, Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Parma (collettivamente i "Soci Pubblici") è stato sottoscritto in data 20 maggio 2015 un patto parasociale (il "Patto Parasociale") volto a disciplinare taluni diritti e obblighi in relazione all'assetto proprietario e al governo societario di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.. Tale Patto Parasociale, pubblicato in data 28 luglio 2015, prevede un sindacato di voto e uno di blocco, a cui - alla data di pubblicazione del Patto Parasociale - risultano conferite le azioni corrispondenti alle seguenti percentuali di capitale sociale:

SOCI PUBBLICI	% Capitale Sociale con Sindacato di Voto
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	37,56%
COMUNE DI BOLOGNA	3,88%
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2,32%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2,04%
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	0,30%
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	0,22%
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA	0,15%
CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA	0,11%

SOCI PUBBLICI**% Capitale Sociale con
Sindacato di Blocco**

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA	37,56%
COMUNE DI BOLOGNA	3,85%
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2,30%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	2,02%
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	0,08%
CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA	0,06%
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA	0,04%
CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA	0,03%

Consiglio di Amministrazione

La composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2016 ed in carica al 30 giugno 2016 e fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, è la seguente:

Nominativo	Carica
Enrico Postacchini	Presidente
Nazareno Ventola	Amministratore Delegato (*) (**)
Giorgio Tabellini	Consigliere
Sonia Bonfiglioli	Consigliere (A) (B)
Giada Grandi	Consigliere
Luca Mantecchini	Consigliere (A)
Arturo Albano	Consigliere (B)
Gabriele Del Torchio	Consigliere (A)
Laura Pascotto	Consigliere (B)

(*) Amministratore Delegato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2016

(**) mantiene la carica di Direttore Generale.

Tra le sue deleghe rientra l'incarico di Amministratore Responsabile del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

(A) Componente del Comitato per la Remunerazione (Presidente Luca Mantecchini)

(B) Componente del Comitato Controllo e Rischi (Presidente Sonia Bonfiglioli)

Collegio Sindacale

La composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 Aprile 2016 ed in carica al 30 giugno 2016 e fino alla data di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018, è la seguente:

Nominativo	Carica
Pietro Floriddia	Presidente
Anna Maria Fellegara	Sindaco effettivo
Matteo Tiezzi	Sindaco effettivo
Carla Gatti	Sindaco supplente
Giovanna Conca	Sindaco supplente

Società di revisione contabile

La Società di revisione contabile nominata dall'Assemblea dei Soci del 20 Maggio 2015 per gli esercizi 2015-2023, è la E&Y S.p.a..

Relazione sulla Gestione del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per il semestre chiuso al 30 giugno 2016

PREMESSA	9
1 STRATEGIE E RISULTATI	12
1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI.....	12
1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI	13
1.3 ANDAMENTO DEL TITOLO	13
2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE	15
2.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION</i>	15
2.1.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO</i>	15
2.1.2 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI</i>	18
2.2 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION</i>	19
2.2.1 <i>STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI</i>	19
3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE	21
3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI	21
3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI	23
3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE	25
3.4 INDICI	26
3.5 GLI INVESTIMENTI	26
3.6 IL PERSONALE	27
4 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI	28
4.1 L'AMBIENTE.....	28
4.2 LA QUALITÀ	29
5 IL QUADRO NORMATIVO	29
5.1 IL CONTRATTO DI PROGRAMMA	29
5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA 2016-2019.....	30
5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI.....	30
5.4 ADDIZIONALE COMUNALE AI DIRITTI DI IMBARCO PASSEGGERI	30
6 IL CONTENZIOSO	30
7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	31
8 GARANZIE PRESTATE	33
9 INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	33
10 AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI	34

11 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE.....	34
12 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	34

PREMESSA

La presente relazione, a corredo del Bilancio Consolidato del Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (di seguito anche "Gruppo Aeroporto" o "Aeroporto", o "AdB") per il semestre chiuso al 30 giugno 2016, nel presentare l'andamento del Gruppo fornisce indirettamente l'analisi dell'andamento della Capogruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa, società concessionaria della gestione totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004.

Di seguito si espone la struttura del Gruppo al 30 giugno 2016 e una breve descrizione della tipologia e delle attività svolte dalle Società controllate e collegate:



- Tag Bologna Srl (di seguito anche TAG), costituita nel 2001 con avvio dell'attività operativa nel 2008 a seguito del completamento e dell'apertura del Terminal e dell'hangar per l'Aviazione Generale. La società, oltre a gestire tali infrastrutture sullo scalo di Bologna, opera nel settore dell'Aviazione Generale come *handler*;
- Fast Freight Marconi Spa (di seguito anche FFM), costituita nel 2008 da Marconi Handling Srl (ex-controllata, di seguito anche MH), con un capitale sociale di Euro 10 mila successivamente aumentato a Euro 520 mila mediante l'apporto, da parte dell'allora socio unico MH, del ramo d'azienda concernente l'*handling* merce e posta sull'aeroporto di Bologna. La partecipazione totalitaria in FFM è stata acquistata dalla Capogruppo nel 2009;
- Ravenna Terminal Passeggeri Srl (di seguito anche RTP) costituita nel 2009 unitamente ad alcuni soci pubblici e privati del settore crocieristico per lo svolgimento delle attività connesse alla concessione relativa alla gestione del Servizio di Stazione Marittima di Porto Corsini (Ravenna).

I valori presenti nelle tabelle di questa Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di Euro e nei commenti espressi in milioni di Euro se non diversamente indicato. Si precisa inoltre che, ove non diversamente indicato, la fonte dei dati è il risultato di elaborazioni della Società.

Descrizione del Business

Le attività prestate dai gestori aeroportuali possono essere distinte in *aviation* e *non aviation*. La prima categoria comprende principalmente attività di gestione, manutenzione e sviluppo degli aeroporti, nell'ambito della quale si collocano i controlli di sicurezza e di vigilanza, oltre alla fornitura di servizi aeronautici ai passeggeri e agli utenti e operatori aeroportuali e all'attività di marketing per lo sviluppo del traffico passeggeri e merci. La seconda comprende principalmente attività di sviluppo delle potenzialità immobiliari e commerciali degli aeroporti.

Coerentemente con la tipologia delle attività prestate, il Gruppo gestisce lo scalo attraverso le seguenti *Strategic Business Unit (SBU)*:

- *Strategic Business Unit Aviation*
- *Strategic Business Unit Non Aviation*.

SBU Aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU Aviation* riguardano la gestione e sviluppo delle infrastrutture aeroportuali ed in particolare consistono:

- nella messa a disposizione in efficienza ai clienti e operatori di tutte le infrastrutture, sia *land side* (*terminal*, smistamento bagagli, parcheggi auto, viabilità, magazzini merci) sia *air side* (pista e piazzali aeromobili);
- nella prestazione dei servizi di sicurezza e ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM);
- nell'informazione al pubblico e agli utenti aeroportuali;
- nello svolgimento di attività di sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, finalizzate al rinnovamento o ampliamento delle infrastrutture, ivi inclusi gli impianti e le attrezzature, anche al fine di renderli conformi a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le attività sono remunerate dalle compagnie aeree, dagli operatori aeroportuali e dai passeggeri attraverso il pagamento dei diritti aeroportuali, che possono essere distinti in:

- diritti di imbarco passeggeri: tali diritti sono dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture, degli impianti e dei locali d'uso comune necessari per l'imbarco, lo sbarco e l'accoglienza dei passeggeri e vengono calcolati in funzione del numero di passeggeri in partenza, tenendo conto della destinazione UE o extra UE e con riduzioni per i minori;
- diritti di approdo e partenza: questi diritti sono dovuti per tutti gli aeromobili che effettuano atterraggi e decolli e sono calcolati sulla base del peso massimo autorizzato al decollo dell'aeromobile e del settore dell'aviazione a cui appartengono i voli (aviazione commerciale o generale);
- diritti di sosta e ricovero degli aeromobili, calcolati in funzione del tonnellaggio massimo al decollo;
- tasse di imbarco e sbarco merci dovute in funzione del peso delle merci trasportate dagli aeromobili;
- diritti di rifornimento (c.d. *fueling*), dovuti in misura fissa per metro cubo di carburante erogato per il rifornimento degli aeromobili;

Ulteriori fonti di ricavo della *SBU Aviation* sono principalmente:

- corrispettivi per i controlli dei passeggeri in partenza: tali corrispettivi sono dovuti per il servizio di controllo comprensivo di uomini e mezzi a ciò dedicati dal gestore;
- corrispettivi per i controlli di sicurezza dei bagagli da stiva: tali corrispettivi sono dovuti per la remunerazione di attrezzature e personale che si occupa di tali controlli;
- corrispettivi per PRM: che includono i diritti pagati per i servizi ai passeggeri a ridotta mobilità e sono determinati in funzione del numero di passeggeri in partenza (PRM e non);

- corrispettivi dovuti per l'utilizzo di beni a uso esclusivo: che includono i corrispettivi dovuti per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi *check-in*, uffici, locali operativi), calcolati in funzione del tempo di utilizzo o dei metri quadri e/o dell'ubicazione e tipologia dei beni concessi;
- corrispettivi dovuti per l'uso di alcune infrastrutture centralizzate: tali corrispettivi riguardano esclusivamente i servizi di scongelamento degli aeromobili - c.d. *de-icing* - calcolati in base ai movimenti degli aeromobili nella stagione invernale;
- corrispettivi collegati alle attività di handling cargo, handling aviazione generale e attività ad essi collegati quali sdoganamento e *fueling*.

SBU Non Aviation

Le principali attività prestate nell'ambito della *SBU non Aviation* riguardano gestione parcheggi, subconcessioni *retail*, pubblicità, servizi ai passeggeri e gestione delle aree immobiliari (*real estate*).

Parcheggi

La gestione diretta dei parcheggi a pagamento dell'aeroporto di Bologna si sviluppa su circa 5.100 posti auto disponibili, sostanzialmente concentrati in cinque grandi aree di sosta di cui le prime quattro in prossimità del terminal e la quinta collocata a circa 1,5 km dall'aerostazione. La maggiore attrattività registrata dallo scalo negli ultimi anni ha spinto ad entrare nel mercato anche soggetti privati che, nei dintorni dell'aeroporto, hanno creato dei parcheggi in concorrenza collegati con il *terminal* tramite l'utilizzo di navette.

Retail

Il *retail* presso l'aeroporto di Bologna si caratterizza per la presenza di *brand* internazionalmente riconosciuti e legati al territorio. La galleria commerciale si sviluppa su circa 5.800 mq e 43 punti vendita. La recente riqualifica dell'aerostazione ha incrementato la superficie dedicata al *retail* e conseguentemente l'offerta. L'incremento maggiore si è avuto nelle aree destinate ai *duty free* che rappresentano una tra le principali fonti di redditività della *SBU*

Advertising

L' *advertising* è gestito mediante impianti retroilluminati di grande formato sia all'interno che all'esterno dell'aerostazione, ubicati in aree di passaggio in cui è agevole cogliere il messaggio pubblicitario. In talune occasioni vengono sviluppate campagne che prevedono la personalizzazione di particolari zone o di elementi di arredo presenti in aeroporto.

Servizi ai passeggeri

I servizi ai passeggeri comprendono l'offerta di un servizio di *business lounge*, gestita direttamente dalla Capogruppo. La *Marconi Business Lounge* (MBL) è una sala riservata e confortevole, utilizzata per lo più da passeggeri *business* delle principali compagnie di linea europee. Inoltre, attraverso il servizio "You First" i passeggeri "*top flyer*" possono beneficiare di servizi esclusivi sia in fase di partenza che di arrivo quali assistenza per il *check-in* e riconsegna dei bagagli, servizio di facchinaggio e assistenza e imbarco prioritario al cancello.

Tra gli altri servizi offerti ai passeggeri vi è inoltre quello di autonoleggio. L'offerta presente presso l'Aeroporto di Bologna si compone di 10 compagnie rappresentanti un totale di 16 marchi specializzati, che garantiscono la presenza di 488 veicoli a disposizione dello scalo.

Real Estate

Il *real estate* è caratterizzato da due macro aree: la prima relativa ai ricavi da subconcessione di spazi per attività commerciali strettamente legate all'operatività aeronautica, *in primis* quelle dei corrieri espresso e

la seconda relativa ai ricavi inerenti subconcessioni di aree e locali per attività di *handling* le cui tariffe sono regolamentate.

La disponibilità complessiva di spazi commerciali in subconcessione è di oltre 90.000 metri quadrati, di cui oltre 70.000 metri quadrati sono relativi a uffici, magazzini, locali per servizi tecnici, hangar e circa 20.000 metri quadrati sono superfici scoperte dedicate al ricovero dei mezzi operativi, movimentazione nelle aree di carico/scarico, aree per mezzi adibiti al servizio di rifornimento carburante degli aeromobili.

1 STRATEGIE E RISULTATI

1.1 IL SETTORE E L'ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO: QUADRO DI SINTESI E POSIZIONAMENTO DELL'AEROPORTO G. MARCONI

Nei primi mesi del 2016 si conferma una debolezza dell'economia globale con revisioni al ribasso delle previsioni sulla dinamica del commercio mondiale. Secondo le ultime previsioni dell'OCSE, pubblicate all'inizio di giugno, prima del referendum nel Regno Unito, la crescita del PIL globale nel 2016 si manterrà sui livelli dello scorso anno (+3%).

Nell'area dell'euro si prevede una crescita dell'economia anche nel secondo trimestre, seppure a ritmi moderati, con l'inflazione che è tornata su valori appena positivi in giugno. Nel primo trimestre del 2016 il PIL dell'area dell'euro è cresciuto dello 0,6%, riportandosi al di sopra del livello registrato prima dell'avvio della crisi finanziaria. La domanda interna si conferma il principale motore della ripresa: al rafforzamento della spesa delle famiglie si è associato l'ulteriore rialzo degli investimenti, mentre l'interscambio con l'estero ha influenzato negativamente la crescita per il terzo trimestre consecutivo. All'inizio del 2016 il PIL ha accelerato in tutti i maggiori paesi dell'area con una crescita dello 0,7% in Germania e dello 0,6% in Francia.

In Italia l'attività economica ha fatto registrare una leggera accelerazione ad inizio del 2016, in particolare nel primo trimestre del 2016 il PIL è salito dello 0,3%, in aumento per il quinto trimestre consecutivo, anche se rimane ancora l'8,5 % al di sotto del picco raggiunto all'inizio del 2008. La ripresa è sospinta dalla spesa delle famiglie e, in misura più contenuta, dagli investimenti; come negli altri maggiori paesi dell'area dell'euro, la crescita è stata invece frenata dall'interscambio con l'estero. Si prevede una ulteriore crescita del PIL nel secondo trimestre, ma ad un ritmo più moderato. (Fonte: *Bollettino Economico, Banca d'Italia, Luglio 2016*).

In questo quadro dell'economia, il traffico passeggeri mondiale ha registrato una crescita del 6,0% nel primo semestre del 2016 confermando un trend positivo per il trasporto aereo, ma con un rallentamento per effetto della crescita economica ancora moderata e degli attacchi terroristici. Si osservano segnali di ripresa per il traffico merci che fa registrare, nel primo semestre 2016, una crescita dei volumi dello 0,5%.

In Europa il traffico passeggeri è cresciuto del 3,8% (Fonte: *IATA, Air Passenger Market Analysis, Giugno 2016*) nel periodo gennaio-giugno 2016 mostrando un rallentamento per effetto degli scioperi e degli attacchi terroristici. L'andamento del traffico merci, invece, fa registrare buoni risultati nel secondo trimestre 2016 determinando una crescita complessiva del 3,7% nel primo semestre 2016 (*Air Freight Market Analysis, Giugno 2016*).

Il mercato Italiano nello stesso periodo, ha fatto registrare una crescita del traffico passeggeri del 4,3% (Fonte: *Assaeroporti, Giugno 2016*). L'Aeroporto di Bologna ha evidenziato, nel periodo gennaio-giugno 2016, una crescita del 13,2%.

1.2 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Nel 2016 il Gruppo sta operando per dare esecuzione agli obiettivi del Piano Strategico alla base dell'operazione di quotazione in Borsa. Il Piano prevede diverse linee di azione che, tenendo conto del contesto di profonda trasformazione del mercato e delle specifiche caratteristiche delle singole aree di business, hanno come obiettivi:

Sviluppo incrementale del network di destinazioni e dei volumi di traffico.

Mantenimento della composizione attuale dell'offerta di voli e di tipologia di compagnie operanti sull'Aeroporto, con un sostanziale equilibrio tra componente *low-cost* e componente *legacy*.

In questa ottica la Società punta a mantenere un'offerta di voli variegata e funzionale ai diversi segmenti di utenza attraverso un incremento del numero di vettori operanti sull'Aeroporto, continuando a mantenere al contempo una marginalità positiva anche sul traffico incrementale che potrà essere generato. Nell'ambito dello sviluppo del traffico, la Società opererà per incrementare le rotte anche attraverso l'introduzione di nuove tratte verso Est, l'aumento delle frequenze dei voli verso destinazioni già operate e un aumento del tonnellaggio degli aeromobili che operano sull'Aeroporto conseguente alla possibile introduzione di destinazioni a lungo raggio e al possibile raggiungimento di livelli di *load factor* che potrebbero rendere necessario l'utilizzo di aeromobili più grandi da parte dei vettori.

Sviluppo infrastrutturale

Funzionale allo sviluppo del business del Gruppo è la realizzazione degli investimenti previsti nel Master Plan e nel contratto di programma in fase di definizione, con una strategia che prevede un utilizzo efficiente della capacità delle infrastrutture già presenti ed una realizzazione modulare di nuovi investimenti al fine di raccordare la capacità delle infrastrutture con lo sviluppo del traffico atteso. Inoltre la Società intende realizzare nuovi spazi commerciali per potenziare l'offerta a disposizione del passeggero.

Sviluppo del business Non Aviation

Potenziamento del business *non aviation* attraverso la valorizzazione dell'offerta commerciale e attraverso lo sviluppo di attività di marketing finalizzate a soddisfare le molteplici esigenze espresse dai passeggeri.

Incremento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo, il Gruppo ha avviato nel 2014 un processo di ottimizzazione dei principali processi operativi per creare una struttura adeguata a fronteggiare dinamiche competitive e di settore sempre più sfidanti. In quest'ottica il Gruppo si è orientato verso la ricerca di una maggiore funzionalità ed efficienza valutando altresì la potenziale internalizzazione dei servizi e il risparmio di costi.

Il Gruppo pone inoltre attenzione a garantire un continuo miglioramento dei servizi offerti agli utenti aeroportuali nelle aree di business in cui opera il Gruppo, direttamente ed indirettamente, garantendo al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio e di fidelizzare il cliente, il Gruppo ritiene importante l'implementazione di sistemi tecnologici che permettano di incrementare l'interazione con i passeggeri e di ottimizzarne l'esperienza di viaggio in Aeroporto.

1.3 ANDAMENTO DEL TITOLO

Il 14 Luglio 2015 hanno avuto avvio le negoziazioni del titolo AdB sul mercato telematico azionario MTA, Segmento Star della Borsa di Milano.

Si riportano di seguito:

- l'andamento del titolo a partire dall'1 gennaio 2016 fino al 30 giugno 2016;
- il confronto tra le quotazioni del titolo e le variazioni dell'indice FTSE Italia All-Share.

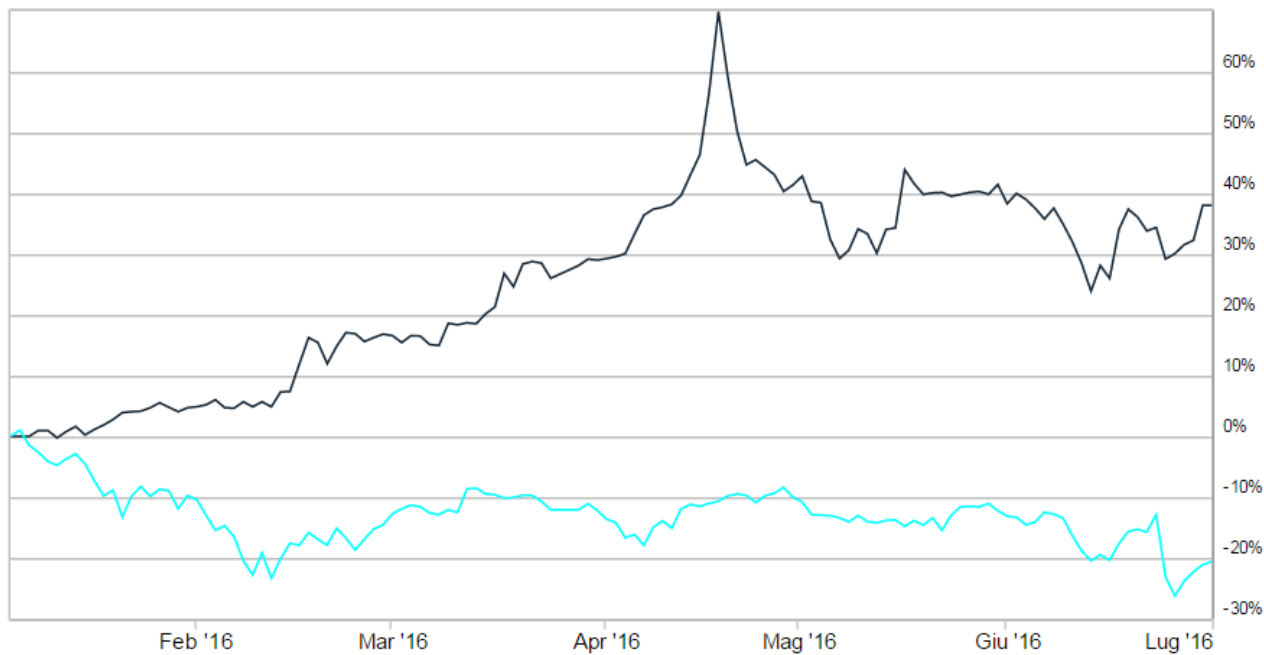
Alla data del 30 giugno 2016 si riscontra una quotazione ufficiale pari ad Euro 8,49 per azione, che porta a tale data la capitalizzazione di Borsa del Gruppo AdB a circa 306,5 milioni di Euro.

Andamento titolo AdB (01/01/2016-30/06/2016)



Andamento titolo AdB e FTSE Italia All-Share (01/01/2016-30/06/2016)

AEROPORTO GUGLIELMO FTSE Italia All-Share



2. ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DELLA GESTIONE

2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION

2.1.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: DATI DI TRAFFICO

Il primo semestre del 2016 è stato contraddistinto da una importante crescita del traffico in tutte le sue componenti. In particolare, i primi 6 mesi dell'anno hanno fatto registrare 3.590.527 **passaggeri**, compresi i transiti e l'Aviazione Generale, in crescita del 13,2% rispetto allo stesso periodo del 2015. Parallelamente sono aumentati i **movimenti** (33.298, +8,9%) ed il **tonnellaggio** (2.124.485, +16,7%). A questo andamento fortemente positivo hanno contribuito l'introduzione di nuove destinazioni, il potenziamento di rotte già presenti e l'utilizzo di aeromobili di maggiori dimensioni, in particolar modo nel traffico di linea. Il *load factor* medio (77,2%) risulta sostanzialmente in linea rispetto al primo semestre 2015 (77,4%).

Relativamente al **traffico merci**, nel primo semestre 2016 si registra un traffico cargo pari a 23.757.774 Kg, con un incremento complessivo del 18,2% rispetto al 2015.

	Gennaio – Giugno 2016	Gennaio – Giugno 2015	Var %
Passeggeri	3.590.527	3.171.039	13,2%
Movimenti	33.298	30.583	8,9%
Tonnellaggio	2.124.485	1.820.743	16,7%
Merce via aerea	18.979.182	14.898.222	27,4%
Merce via superficie	4.778.592	5.203.891	-8,2%

Dati comprensivi di Aviazione Generale e transiti

Analizzando le singole componenti di traffico passeggeri, la crescita è da ricondurre allo sviluppo sia del traffico di linea che del traffico *low cost*.

Il traffico di **linea** chiude il primo semestre del 2016 con un aumento dell'11,8% del volume di passeggeri rispetto al 2015, grazie all'ingresso di nuovi vettori strategicamente importanti per lo scalo e al potenziamento delle frequenze verso alcuni hubs da parte delle principali compagnie aeree internazionali. In particolare si segnalano l'ingresso dal 2 maggio di Air Berlin con 3 collegamenti giornalieri per Düsseldorf, la reintroduzione del volo giornaliero di Alitalia per Catania, gli incrementi di frequenza per Monaco da parte di Air Dolomiti a partire dal mese di maggio, per Mosca da parte di Aeroflot (da 11 a 14 frequenze settimanali) e per Praga da parte di CSA (da 4 voli settimanali ad un volo giornaliero). Inoltre si evidenzia l'impatto sul primo semestre dell'introduzione del volo per Dubai di Emirates, non presente nello stesso periodo del 2015.

Prosegue poi il forte e costante investimento dei principali vettori **low cost** sullo scalo grazie ad un continuo potenziamento delle operazioni da parte di Ryanair (nuovi voli per Vigo, Salonicco e Atene e incremento delle frequenze per Londra e Ibiza) e di Wizzair (incremento delle frequenze per Bucarest).

Prosegue, invece, il trend negativo del segmento **charter**, in crisi strutturale anche per il cambiamento dei comportamenti dei passeggeri che preferiscono organizzare in autonomia il viaggio e per la nota congiuntura politica e gli attacchi terroristici che hanno ridotto fortemente il traffico *leisure* verso mete tipicamente charter in primis la Tunisia e l'Egitto.

Composizione traffico passeggeri	Gennaio - Giugno 2016	% sul totale	Gennaio - Giugno 2015	% sul totale	Var %
Linea	1.437.604	40,0%	1.286.267	40,6%	11,8%
Low cost	2.125.432	59,2%	1.810.755	57,1%	17,4%
Charter	17.932	0,5%	58.314	1,8%	-69,2%
Transiti	5.808	0,2%	11.792	0,4%	-50,7%
Totale Aviazione Commerciale	3.586.776	99,9%	3.167.128	99,9%	13,3%
Aviazione Generale	3.751	0,1%	3.911	0,1%	-4,1%
Totale complessivo	3.590.527	100,0%	3.171.039	100,0%	13,2%

Si conferma sempre di più la vocazione internazionale dello scalo di Bologna, infatti i passeggeri internazionali rappresentano nel primo semestre 2016 il 74,7% del traffico totale (74,5% nel primo semestre 2015). Si segnala, inoltre, una ripresa del traffico domestico che ha fatto registrare una crescita del 12,3% rispetto al 2015. A questa inversione di tendenza hanno contribuito la reintroduzione del collegamento per Catania da parte di Alitalia e l'introduzione da parte di Ryanair del collegamento giornaliero per Cagliari.

Composizione traffico passeggeri	Gennaio - Giugno 2016	Gennaio - Giugno 2015	Var %
UE	3.132.571	2.782.386	12,6%
Extra UE	454.205	384.742	18,1%
Totale Aviazione Commerciale	3.586.776	3.167.128	13,3%
Aviazione Generale	3.751	3.911	-4,1%
Totale complessivo	3.590.527	3.171.039	13,2%

Circa un quarto del traffico passeggeri di Bologna è domestico, mentre la Spagna, con il 14,8% e 14 destinazioni collegate direttamente, si conferma il secondo paese per numero di passeggeri trasportati. Seguono la Germania con il 10,3%, il Regno Unito con l'8,6% e la Francia con il 7,1%.

Traffico passeggeri per Paese	Gennaio - Giugno 2016	% sul totale	Gennaio - Giugno 2015	% sul totale	Var %
Italia	909.024	25,3%	809.259	25,5%	12,3%
Spagna	532.123	14,8%	469.612	14,8%	13,3%
Germania	370.696	10,3%	313.674	9,9%	18,2%
Regno Unito	307.576	8,6%	287.387	9,1%	7,0%
Francia	256.020	7,1%	285.270	9,0%	-10,3%
Romania	182.968	5,1%	131.259	4,1%	39,4%
Turchia	121.144	3,4%	129.728	4,1%	-6,6%
Olanda	110.227	3,1%	105.085	3,3%	4,9%
Polonia	89.880	2,5%	75.763	2,4%	18,6%
Belgio	81.367	2,3%	85.607	2,7%	-5,0%
Altri paesi	629.502	17,5%	478.395	15,1%	31,6%
Totale complessivo	3.590.527	100,0%	3.171.039	100,0%	13,2%

Per quanto concerne le tratte operate, Parigi CDG, Catania e Madrid sono le destinazioni con il maggiore volume di traffico registrato nel primo semestre 2016. Seguono Francoforte, Palermo, Barcellona, Roma, Londra LHR e Londra STN.

Le principali destinazioni servite confermano la solidità del mix di traffico poiché rappresentano allo stesso tempo *hub* di compagnie aeree tradizionali e destinazioni *point to point* dei vettori *low cost*.

Principali tratte per traffico passeggeri	Gennaio-Giugno 2016	Gennaio-Giugno 2015	Var % 2016/2015
Parigi CDG	143.856	170.428	-15,6%
Catania	143.372	127.762	12,2%
Madrid	143.341	125.551	14,2%
Francoforte	136.485	137.855	-1,0%
Palermo	134.222	127.611	5,2%
Barcellona	131.729	123.444	6,7%
Roma FCO	127.859	105.826	20,8%
Londra LHR	114.188	115.893	-1,5%
Londra STN	114.038	93.665	21,8%
Bucharest OTP	96.626	48.659	98,6%
Amsterdam	95.819	87.036	10,1%
Bari	94.730	90.466	4,7%
Dubai	89.270	0	100%
Brindisi	87.458	82.944	5,4%
Monaco	83.963	88.257	-4,9%
Istanbul	83.346	91.164	-8,6%
Lamezia	81.849	79.358	3,1%
Cagliari	77.231	35.329	118,6%
Trapani	75.953	72.268	5,1%

Traffico passeggeri linea+low cost, escluso charter, transiti e aviazione generale

Ryanair ha rappresentato nel primo semestre 2016 il 47,4% del traffico passeggeri complessivo, con un incremento del 21,4% rispetto al 2015. Al secondo posto si conferma il gruppo Lufthansa con l'8,6% del traffico passeggeri, al terzo il gruppo IAG con il 7,3%. Si evidenziano inoltre le buone performance di Wizzair (+49,8%), di Alitalia (+27,1%) e di Aeroflot (+45,5%).

Traffico passeggeri per compagnia	Gennaio-Giugno 2016	% sul totale	Gennaio-Giugno 2015	% sul totale	Var %
Ryanair	1.702.419	47,4%	1.402.388	44,2%	21,4%
Gruppo Lufthansa (Lufthansa + Air Dolomiti + Germanwings+Austrian)	308.943	8,6%	321.863	10,2%	-4,0%
Gruppo IAG (British Airways+Air Nostrum+Vueling+Aer Lingus)	260.683	7,3%	248.128	7,8%	5,1%
Gruppo Air France / KLM	252.490	7,0%	238.817	7,5%	5,7%
Wizz Air	168.530	4,7%	112.503	3,5%	49,8%
Alitalia	165.408	4,6%	130.118	4,1%	27,1%
Emirates	89.270	2,5%	0	0%	0%
Turkish	83.346	2,3%	91.164	2,9%	-8,6%
Aeroflot	56.398	1,6%	38.753	1,2%	45,5%
Easyjet	55.756	1,6%	97.546	3,1%	-42,8%
Altri	447.284	12,4%	489.759	15,4%	-8,7%
Totale complessivo	3.590.527	100,0%	3.171.039	100,0%	13,2%

Traffico Merci

(in KG)	Gennaio-Giugno 2016	Gennaio-Giugno 2015	Var %
Merce via aerea di cui	18.979.182	14.898.222	27,4%
Merce	18.978.090	14.897.231	27,4%
Posta	1.092	991	10,2%
Merce via superficie	4.778.592	5.203.891	-8,2%
Totale	23.757.774	20.102.113	18,2%

Nel primo semestre 2016 si registra un livello di traffico cargo pari a 23.757.774 Kg, con una crescita del 18,2% rispetto allo stesso periodo del 2015.

Tale incremento è imputabile principalmente alla componente di traffico via aerea che presenta un aumento del 27,4%, a fronte di una contrazione dell'8,2% della componente via superficie, per effetto di un importante spostamento dei volumi sulla componente aerea grazie alla maggiore capacità di stiva disponibile sullo scalo.

2.1.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione %
Ricavi da Passeggeri	22.328	19.171	16,5%
Ricavi da Vettori	10.210	8.284	23,2%
Ricavi da Operatori aeroportuali	1.376	1.457	-5,6%
Incentivi al traffico	(13.203)	(10.397)	27,0%
Ricavi per Servizi di Costruzione	3.455	716	382,5%
Altri Ricavi	622	682	-8,8%
Totale Ricavi SBU AVIATION	24.788	19.913	24,5%

I ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation* sono rappresentati dai corrispettivi pagati dagli utenti (passeggeri e vettori) e dagli operatori aeroportuali per l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi forniti in esclusiva dal Gruppo per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, le operazioni relative ai passeggeri e le merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate e dei beni di uso esclusivo.

I Diritti Aeroportuali, in considerazione della natura di pubblica utilità dei servizi aeroportuali, sono oggetto di regolamentazione, anche sulla base di norme comunitarie. La previgente disciplina prevedeva che gli stessi fossero stabiliti, per ciascun aeroporto, dai contratti di programma conclusi tra i singoli gestori aeroportuali e l'ENAC. La nuova normativa ed i provvedimenti attuativi – ivi inclusi i Modelli approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti – dispone, invece, che le modifiche apportate al sistema o all'ammontare dei diritti aeroportuali siano effettuate con il consenso del gestore aeroportuale da un lato e degli utenti dell'aeroporto dall'altro.

L'incremento dei ricavi del primo semestre 2016 rispetto al 2015 è dovuto all'effetto combinato dell'aumento del traffico e dell'adeguamento tariffario in vigore dal 1° gennaio 2016.

Nel complesso i ricavi del Gruppo attribuibili alla *Strategic Business Unit Aviation* registrano un incremento del 24,5%. In particolare per le singole voci si rileva quanto segue:

- Ricavi da Passeggeri (+16,5%): i ricavi da passeggeri crescono in misura superiore all'aumento del traffico passeggeri (13,2%) per effetto dell'aggiornamento tariffario;

- Ricavi da Vettori (+23,2%): l'aumento dei ricavi è superiore all'incremento del tonnellaggio + 16,7% (driver principale di questa tipologia di ricavi) per l'adeguamento tariffario;
- Ricavi da Operatori Aeroportuali: la diminuzione (-5,6%) è dovuta soprattutto ai minori ricavi per servizio carburante dell'Aviazione Generale legati sia ad un calo del prezzo sia alla riduzione dei litri erogati;
- Incentivi: l'incremento del 27% di questa voce rispetto al 2015 è da mettere in relazione alla crescita del traffico;
- Ricavi per Servizi di Costruzione: l'aumento è da collegare ai maggiori investimenti rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

2.2 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION

2.2.1 STRATEGIC BUSINESS UNIT NON AVIATION: SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione %
Retail e Advertising	5.681	5.097	11,5%
Parcheggi	6.697	6.055	10,6%
Real Estate	1.200	1.103	8,8%
Servizi ai passeggeri	2.185	1.952	11,9%
Altri Ricavi	1.039	820	26,7%
Ricavi per Servizi di Costruzione	381	522	-27,0%
Totale Ricavi SBU NON AVIATION	17.183	15.549	10,5%

Il totale dei ricavi della *business unit non aviation* registra nel periodo un incremento pari al 10,5%, con tutte le principali voci di ricavo in aumento.

Si espone di seguito l'andamento delle singole aree di questa *business unit*.

Retail e Advertising

Alla crescita del 11,5% rispetto al 2015, concorrono entrambe le componenti.

Il buon andamento dei ricavi del *retail* è legato in primis alle buone performance del settore Food and Beverage e del settore dei Duty Free; per il primo risulta determinante il processo strategico del posizionamento delle attività rispetto ai flussi all'interno del terminal alle tipologie prevalenti di passeggero, per il Duty Free la crescita dei passeggeri rappresenta l'elemento principale della crescita dei ricavi.

I ricavi da *advertising* aumentano rispetto allo stesso periodo del 2015 perchè l'attuale subconcessionario Clear Channel ha avviato le operazioni di vendita degli spazi pubblicitari dell'Aeroporto a fine aprile 2015. L'interruzione del contratto di subconcessione con il precedente operatore è avvenuta nel corso del mese di febbraio 2015, con la conseguente mancanza di vendita dei relativi spazi per circa due mesi.

Parcheggi

Nel primo semestre 2016 i ricavi dei parcheggi hanno registrato una buona performance con un aumento del 10,6% verso lo stesso periodo dello scorso anno.

Il positivo andamento è riconducibile principalmente alla crescita del traffico, alle campagne di web marketing e di re-targeting ma anche all'introduzione di servizi quali:

- ✓ Telepass – con un sempre crescente numero di passeggeri che gradisce utilizzare questo servizio
- ✓ Tariffa weekend – proposta al fine di valorizzare l’offerta in questi giorni della settimana
- ✓ Vendita e prenotazione del posto auto attraverso il sito web.

La crescita più contenuta rispetto al primo trimestre 2016 è dovuta sostanzialmente a due fattori: da una parte nell’ultimo trimestre un confronto omogeneo con la nuova viabilità attivata in marzo 2015, e dall’altra la riduzione di posti auto disponibili a causa dei cantieri per la costruzione della stazione del People Mover.

Real Estate

L’incremento del 8,8% rispetto al 2015 è dovuto principalmente all’ingresso, nell’ultimo bimestre del 2015, di una nuova compagnia aerea con conseguente richiesta di spazi.

Servizi ai passeggeri

I servizi ai passeggeri sono costituiti prevalentemente da servizi *premium (lounge e servizi accessori)* e autonoleggi, di cui si espone di seguito l’andamento.

Servizi premium

Il primo semestre 2016 registra una crescita degli ingressi in sala e dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2015.

I fattori che hanno determinato tale risultato sono: le buone performance degli ingressi gestiti con i vettori, la crescita del canale e-commerce, il forte aumento degli accessi non legati ai vettori, quali carnet ed accessi acquistati direttamente in sala.

Subconcessione autonoleggiatori

Il segmento mantiene la crescita già registrata nel primo trimestre, grazie anche all’aumento dei passeggeri in arrivo, molti dei quali richiedono questa tipologia di servizio.

Altri Ricavi

L’incremento della voce altri ricavi è determinato in particolare dall’avvio del servizio di raccolta carrelli a pagamento avvenuto nel maggio 2015 e dalla crescita di alcuni servizi relativi all’officina.

3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

3.1 ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi aeronautici	20.857	18.639	2.218	11,9%
Ricavi per servizi non aeronautici	16.957	15.136	1.821	12,0%
Ricavi per servizi di costruzione	3.836	1.237	2.599	210,1%
Altri ricavi e proventi della gestione	321	450	(129)	-28,7%
Ricavi	41.971	35.462	6.509	18,4%
Materiali di consumo e merci	(698)	(884)	186	-21,0%
Costi per servizi	(8.993)	(8.913)	(80)	0,9%
Costi per servizi di costruzione	(3.653)	(1.178)	(2.475)	210,1%
Canoni, noleggi e altri costi	(3.438)	(2.976)	(462)	15,5%
Oneri diversi di gestione	(1.432)	(1.570)	138	-8,8%
Costo del personale	(12.849)	(11.842)	(1.007)	8,5%
Costi	(31.063)	(27.363)	(3.700)	13,5%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.908	8.099	2.809	34,7%
Ammortamento diritti di concessione	(2.616)	(2.578)	(38)	1,5%
Ammortamento altre attività immateriali	(249)	(227)	(22)	9,7%
Ammortamento attività materiali	(809)	(710)	(99)	13,9%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.674)	(3.515)	(159)	4,5%
Accantonamento rischi su crediti	(38)	(8)	(30)	375%
Accant. fondo rinnovo infr. aeroportuali	(1.405)	(1.550)	145	-9,4%
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri	107	(15)	122	n.s
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.336)	(1.573)	237	-15,1%
Totale Costi	(36.073)	(32.451)	(3.622)	11,2%
Risultato operativo (EBIT)	5.898	3.011	2.887	95,9%
Proventi finanziari	156	87	69	79,3%
Oneri finanziari	(747)	(332)	(415)	125,0%
Risultato ante imposte	5.307	2.766	2.541	91,9%
Imposte dell'esercizio	(1.560)	(735)	(825)	112,2%
Utile (perdita) d'esercizio	3.747	2.031	1.716	84,5%
Utile (perdita) di terzi	35	49	(14)	-28,6%
Utile (perdita) di gruppo	3.712	1.982	1.730	87,3%

I primi sei mesi del 2016 si chiudono con un utile consolidato che si attesta a **3,7 milioni** di Euro verso un utile di 2,03 milioni di Euro del primo semestre 2015. Il risultato è stato determinato dall'incremento di traffico pari complessivamente al 13,2%, e dalla dinamica positiva che lo stesso ha generato provocando un effetto moltiplicatore su tutte le principali poste di risultato. In particolare, la crescita di traffico ha avuto insieme all'incremento tariffario applicato da gennaio, un effetto positivo sui ricavi aviation, ha generato ricavi incrementali sulla componente non aviation e, anche grazie ad un attenta azione di contenimento, non ha portato ad un aumento proporzionale nei costi. In virtù di questa dinamica l'incremento del margine operativo lordo è stato del 34,7%, del risultato operativo del 95,9% e dell'utile dell'84,5%.

Nel dettaglio della gestione caratteristica si rilevano gli elementi di seguito descritti; i **ricavi**, complessivamente crescono del 18,4% rispetto al 2015 ed in particolare:

- i **ricavi per servizi aeronautici** crescono del 11,9% per effetto dei maggiori volumi gestiti e delle nuove tariffe;
 - i **ricavi per servizi non aeronautici** crescono del 12% per il buon andamento di tutte le componenti di questa categoria, come illustrato nella relativa sezione;
 - i **ricavi per servizi di costruzione** sono in crescita in relazione ai maggiori investimenti realizzati nel periodo rispetto al periodo precedente;
 - gli **altri ricavi e proventi della gestione** decrescono di 129 mila euro per effetto di minori rimborsi vari.
- I **costi** del periodo crescono complessivamente del 13,5%.

Analizzando nel dettaglio:

- ✓ i **costi dei materiali di consumo e merci** registrano un calo sul 2015 (-21%) dovuto prevalentemente ai minori costi di acquisto di carburante avio oltre alle buone condizioni meteorologiche che hanno determinato bassi consumi di liquido de-icing. Ulteriori decrementi riguardano i costi per il gasolio il cui acquisto è avvenuto attraverso un nuovo contratto con tariffe più contenute rispetto all'anno precedente;
 - ✓ i costi per **servizi** sono in linea rispetto al 2015 (+0,9%), con un andamento diverso nelle voci che compongono questa categoria. Da un lato vi sono maggiori costi per:
 - manutenzioni per interventi legati al miglioramento dell'accesso in aeroporto e maggiori attività sui fabbricati e sulla pista;
 - servizio PRM da ricollegare al maggior numero di passeggeri in partenza;
 - servizi di sicurezza per l'aumento del presidio ai varchi secondo le indicazioni ENAC.
- D'altro lato si assiste ad una riduzione notevole:
- delle utenze riconducibile alla maggiore efficienza, alla presenza dell'autoproduzione di una parte dell'energia elettrica ed alla stagione invernale con condizioni meteo favorevoli;
 - delle spese per sgombero neve sempre per le buone condizioni durante l'inverno 2016;
- ✓ per i **costi per servizi di costruzione** si rimanda alla corrispondente voce di ricavo;
 - ✓ la crescita del 15,5% sul 2015 della voce **canoni, noleggi e altri costi**, è dovuta principalmente all'aumento del traffico su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza; influenzano l'incremento della voce anche i maggiori canoni di elaborazione dati per i nuovi investimenti in tecnologia realizzati negli ultimi anni;
 - ✓ gli **oneri diversi di gestione** sono in calo del 8,8% sul 2015 principalmente per minori oneri tributari e voci di costo varie.

Per i commenti sull'andamento del costo del lavoro si rimanda all'apposita sezione della presente relazione. Per effetto di quanto sopra, complessivamente il periodo gennaio-giugno 2016 mostra una crescita del **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** di circa 2,8 milioni di Euro (+34,7%) rispetto all'analogo periodo del 2015.

Nel complesso i **costi di struttura** si riducono di 0,08 milioni di Euro per effetto della contrazione degli **accantonamenti** (-15,1%) al fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali e dei rilasci del fondo contenziosi il cui effetto positivo viene mitigato dalla crescita degli **ammortamenti** (4,5%).

Conseguentemente si determina una rilevante crescita del **Risultato Operativo (EBIT)** (+95,9%) che si attesta a 5,9 milioni di Euro rispetto ai 3,01 milioni del primo semestre 2015.

La **gestione finanziaria** passa da -0,24 milioni a -0,59 milioni di Euro per i maggiori oneri finanziari dovuti alla crescita dell'indebitamento del primo semestre 2016 dovuta al tiraggio, avvenuto nel giugno 2015, del mutuo stipulato nel 2014, oltre ai maggiori oneri di attualizzazione dei fondi. Tali maggiori oneri sono controbilanciati parzialmente dall'aumento dei proventi finanziari derivanti dalla maggior liquidità disponibile.

In rilevante crescita (+2,5 milioni di Euro) il **risultato ante imposte** che si attesta a 5,3 milioni di Euro contro 2,8 milioni di Euro del primo semestre 2015.

Le **imposte sul reddito** beneficiano dell'effetto dell'agevolazione ACE, grazie al conferimento in denaro effettuato nell'ambito del processo di quotazione in Borsa, che consente di mitigare il maggior **carico fiscale** rispetto all'analogo periodo del 2015.

Per effetto di quanto sopra esposto, il **risultato netto di competenza del Gruppo** si attesta a 3,7 milioni di Euro contro 1,98 milioni di Euro del primo semestre 2015.

Nel primo semestre 2016 vi sono stati maggiori investimenti relativi ai diritti di concessione rispetto allo stesso periodo del 2015 con relativo impatto sui risultati economici del periodo così come evidenziato nella tabella seguente che espone i ricavi, i costi ed il margine operativo lordo rettificati rispettivamente dei ricavi, costi e margine per servizi di costruzione.

Visto comunque l'ammontare complessivo dei costi e ricavi per servizi di costruzione rispetto alle altre voci che compongono il MOL rettificato, lo stesso non presenta scostamenti sostanziali rispetto al Margine Operativo Lordo.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione	Variazione %
Ricavi per servizi aeronautici	20.857	18.639	2.218	11,9%
Ricavi per servizi non aeronautici	16.957	15.136	1.821	12,0%
Altri ricavi e proventi della gestione	321	450	(129)	-28,7%
Ricavi Rettificati	38.136	34.225	3.910	11,4%
Materiali di consumo e merci	(698)	(884)	186	-21,0%
Costi per servizi	(8.993)	(8.913)	(80)	0,9%
Canoni, noleggi e altri costi	(3.438)	(2.976)	(462)	15,5%
Oneri diversi di gestione	(1.432)	(1.570)	138	-8,8%
Costo del personale	(12.849)	(11.842)	(1.007)	8,5%
Costi Rettificati	(27.411)	(26.185)	(1.225)	4,7%
Margine Operativo Lordo Rettificato (EBITDA Rettificato)	10.725	8.040	2.685	33,4%
Ricavi per servizi di costruzione	3.836	1.237	2.599	210,1%
Costi per servizi di costruzione	(3.653)	(1.178)	(2.475)	210,1%
Margine Servizi di Costruzione	183	59	124	209,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.908	8.099	2.809	34,7%

3.2 ANALISI DEI FLUSSI FINANZIARI

Di seguito si mostra il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2016 a confronto con il 31 dicembre 2015 ed il 30 giugno 2015:

	<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione 30.06.2016- 31.12.2015	Variazione 30.06.2016 - 30.06.2015
A	Cassa	24	27	23	(3)	1
B	Altre disponibilità liquide	17.407	50.657	9.684	(33.250)	7.723
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.879	2.838	2.806	41	73
D	Liquidità (A+B+C)	20.310	53.522	12.513	(33.212)	7.797
E	Crediti finanziari correnti	12.048	5.994	18.687	6.054	(6.639)
F	Debiti bancari correnti	(103)	(1.110)	(1.114)	1.007	1.011
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.450)	(9.064)	(8.989)	1.614	1.539
H	Altri debiti finanziari correnti	(4.503)	(1.980)	(1.944)	(2.523)	(2.559)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.056)	(12.154)	(12.047)	98	(9)
J	Posizione finanziaria corrente netta (I-E-D)	20.302	47.362	19.153	(27.060)	1.149

	<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per l'esercizio chiuso al 31.12.2015	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione 30.06.2016- 31.12.2015	Variazione 30.06.2016 - 30.06.2015
K	Debiti bancari non correnti	(27.792)	(32.728)	(37.773)	4.936	9.981
L	Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0	0	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(27.792)	(32.728)	(37.773)	4.936	9.981
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(7.490)	14.634	(18.620)	(22.124)	11.130

L'**Indebitamento Finanziario Netto** del Gruppo al 30 giugno 2016 è pari a 7,5 milioni di Euro rispetto alla Posizione Finanziaria Netta di 14,6 milioni del 31 dicembre 2015 ed all'indebitamento finanziario netto di 18,6 milioni al 30 giugno 2015.

La maggior **liquidità** rispetto al 30 giugno 2015 è dovuta all'incasso di 28 milioni di Euro derivante dall'operazione di aumento del Capitale Sociale con contestuale quotazione in Borsa della Capogruppo avvenuto il 14 luglio 2015. Di contro, la liquidità è calata rispetto al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto dei seguenti impieghi avvenuti nel semestre:

- il pagamento dello strumento finanziario partecipativo in Marconi Express per 4 milioni di Euro;
- l'acquisto di obbligazioni ed altri strumenti finanziari per circa 22 milioni di Euro;
- il rimborso dei debiti bancari per 7,6 milioni;
- il pagamento dei dividendi, a valere sul risultato 2015, per 6,1 milioni di Euro deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo del 27 aprile 2016 e pagati nel mese di maggio (0,17 Euro ad azione).

Il minor **indebitamento** rispetto al 31 dicembre 2015 (39,8 milioni contro 44,9 milioni di Euro) è dovuto alla restituzione delle rate dei finanziamenti in scadenza, compresa l'estinzione anticipata del "debito SEAF" (si veda nota 16 e 17 per maggiori dettagli), parzialmente compensato dall'aumento del debito per addizionale comunale incassata e da riversare agli enti creditori (2,5 milioni di Euro).

Di seguito la sintesi del rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei flussi di cassa generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento per i periodi in esame:

<i>in migliaia di Euro</i>	al 30.06.2016	al 30.06.2015
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	10.824	(239)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(30.369)	(16.408)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(13.708)	19.333
Variazione finale di cassa	(33.253)	2.686

<i>in migliaia di Euro</i>	al 30.06.2016	al 30.06.2015
Disponibilità liquide inizio periodo	50.684	7.021
Variazione finale di cassa	(33.253)	2.686
Disponibilità liquide fine periodo	17.431	9.707

Il **flusso di cassa generato dalle attività operative** è stato pari a 10,8 milioni di Euro in sensibile miglioramento rispetto al primo semestre 2015 grazie alla crescita del flusso di cassa prodotto dalla gestione reddituale caratteristica non assorbito, come avvenuto nel 1° semestre 2015, dalle variazioni di capitale circolante netto.

Il **flusso di cassa dell'attività di investimento** risulta negativo per 30,4 milioni di Euro per effetto di:

- 4,6 milioni di Euro di investimenti prevalentemente infrastrutturali;
- 4 milioni per il versamento in fase di sottoscrizione dello strumento finanziario partecipativo in Marconi Express;
- 8 milioni di investimenti in obbligazioni e prodotti di capitalizzazione;
- 14,1 milioni di impieghi temporanei di liquidità in time deposit al netto di incassi per circa 5 milioni di Euro derivanti dalla scadenza di impieghi di liquidità a breve;
- 0,3 milioni di incasso del credito per la cessione della partecipazione in Marconi Handling Srl.

Infine, il **flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento** è negativo per 13,7 milioni di Euro per la distribuzione dei dividendi da parte della Capogruppo sul risultato 2015 (6,1 milioni di Euro) e per la restituzione delle quote dei mutui e altri debiti bancari scaduti nel periodo (7,6 milioni di Euro).

Conseguentemente, la **variazione finale complessiva di cassa** del semestre è negativa per 33,3 milioni di Euro.

3.3 ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito la struttura patrimoniale del Gruppo classificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi":

I M P I E G H I	al 30.06.2016	al 31.12.2015	al 30.06.2015	Var. %	Var. %
				30.06.2016 - 31.12.2015	30.06.2016 - 30.06.2015
-Crediti commerciali	14.107	13.777	14.224	2,4%	-0,8%
-Crediti tributari	263	476	705	-44,8%	-62,8%
- Altri Crediti	8.879	7.354	10.909	20,7%	-18,6%
-Rimanenze di magazzino	458	467	463	-1,9%	-1,1%
Subtotale	23.707	22.074	26.301	7,4%	-9,9%
-Debiti commerciali	(13.529)	(13.746)	(14.673)	-1,6%	-7,8%
-Debiti tributari	(1.448)	(1.250)	(1.294)	15,9%	11,9%
-Altri debiti	(20.500)	(18.312)	(18.471)	11,9%	11%
Subtotale	(35.477)	(33.308)	(34.438)	6,5%	3%
Capitale circolante netto operativo	(11.771)	(11.234)	(8.137)	4,8%	44,6%
Immobilizzazioni	171.607	170.536	170.507	0,6%	0,6%
-Imposte differite attive	7.512	7.474	7.362	0,5%	2%
-Altre attività non correnti	21.618	1.896	2.117	n.s.	n.s.
Totale immobilizzazioni	200.737	179.906	179.986	11,6%	11,5%
- Fondi rischi, oneri e TFR	(20.803)	(19.915)	(22.378)	4,5%	-7%
- Fondo imposte differite	(2.185)	(2.145)	(2.384)	1,8%	-8,4%
-Altre passività non correnti	(194)	(219)	(168)	-11,5%	15,4%
Subtotale	(23.182)	(22.279)	(24.930)	4,1%	-7%
Capitale fisso operativo	177.555	157.627	155.056	12,6%	14,5%
Totale Impieghi	165.785	146.393	146.919	13,2%	12,8%

FONTI	al 30.06.2016	al 31.12.2015	al 30.06.2015	Var. %	Var. %
				30.06.2016 - 31.12.2015	30.06.2016 - 30.06.2015
Posizione finanziaria netta	(7.490)	14.634	(18.620)	-151,2%	-59,8%
-Capitale Sociale	90.250	90.250	74.000	0%	22%
-Riserve	63.787	63.306	51.913	0,8%	22,9%
-Risultato dell'esercizio	3.712	6.957	1.982	-46,6%	87,3%
Patrimonio Netto di Gruppo	157.749	160.513	127.895	-1,7%	23,3%
-Patrimonio Netto di terzi	546	514	404	6,2%	35,1%
Totale Patrimonio Netto	158.295	161.027	128.299	-1,7%	23,4%
Totale fonti	165.785	(146.393)	146.919	13,2%	12,8%

La struttura patrimoniale del Gruppo non evidenzia significative variazioni del **capitale circolante netto operativo** al 30 giugno 2016 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2015 (-11,8 milioni di Euro contro -11,2 milioni del 31 dicembre 2015) mentre, rispetto al primo semestre 2015, si rileva una contrazione dei crediti di circa 2,6 milioni di Euro dovuta da un lato ai minori crediti tributari e dall'altro all'assenza dei costi di quotazione in Borsa che nel I° semestre 2015 erano sospesi in attesa della conclusione dell'operazione. Parallelamente si rileva una diminuzione dei debiti (1 milione di Euro), soprattutto commerciali, con conseguente aumento del capitale circolante netto operativo.

Parallelamente il **capitale fisso** aumenta prevalentemente per gli impieghi di liquidità in strumenti finanziari vari con scadenza superiore ai 12 mesi oltre che per gli investimenti infrastrutturali realizzati nel periodo.

Al 30 giugno 2016 la solidità patrimoniale del Gruppo è rappresentata da un **Patrimonio Netto consolidato** pari a 158,3 milioni di Euro contro i 161 milioni del 31 dicembre 2015 e i 128,3 milioni del primo semestre 2015; il valore al 30 giugno 2016 tiene conto del pagamento dei dividendi sull'utile 2015, avvenuto nel mese di maggio, per 6,1 milioni di Euro oltre che del risultato di periodo, al lordo della quota di pertinenza di terzi, per 3,7 milioni di Euro.

3.4 INDICI

Gli Amministratori hanno ritenuto non significativi, tenuto conto dell'infrannualità, i principali indici economico/patrimoniali del Gruppo al 30 semestre 2016.

3.5 GLI INVESTIMENTI

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati al 30 giugno 2016 è pari a 4,6 milioni di Euro di cui 2,9 milioni per investimenti legati all'esecuzione del Masterplan e quindi principalmente alle infrastrutture in concessione ed il rimanente per investimenti destinati all'operatività aeroportuale.

Di seguito si illustrano i principali investimenti di Masterplan:

- Riqualfica piazzale aeroclub: al 30 giugno erano in corso di realizzazione i lavori relativi alla riqualfica di una porzione del piazzale denominato Apron 2 e di un tratto della via di rullaggio conclusi nel mese di luglio;
- Nuovo Molo partenze e interventi sul terminal esistente: concluso l'ampliamento dell'area controllo passaporti presso la sala arrivi extraschengen e terminata la fase di progettazione preliminare per l'ampliamento del Terminal;
- Pontili di imbarco: conclusi e resi agibili due pontili;

- Viabilità: è stata completata la realizzazione della viabilità ciclo-pedonale che collega l'ingresso dell'aeroporto al Terminal e ai parcheggi P3, Express e Staff.
- Interventi sui parcheggi: sono stati realizzati interventi per il recupero di posti auto occupati dalle aree di cantiere del People Mover;
- People Mover: i lavori per la realizzazione della stazione "Aeroporto" avviati a fine 2015 sono in linea con il cronoprogramma;
- Opere di compensazione ambientale: avviata la progettazione definitiva ed esecutiva della fascia boscata che verrà realizzata a nord del sedime aeroportuale, e della pista ciclabile che collegherà l'aeroporto alla via Emilia.

Per quanto attiene agli altri investimenti destinati all'operatività aeroportuale, si evidenziano una serie di interventi finalizzati al miglioramento del servizio offerto ai passeggeri: realizzazione di un nuovo sistema di riconsegna bagagli in arrivo, avvio dell'operatività del sistema di "Customer Relationship Management", realizzazione di nuovi bagni in aerostazione e interventi di ammodernamento dell'area security.

Fondo di Rinnovo

L'ammontare complessivo delle realizzazioni registrate nel fondo di rinnovo nel primo semestre 2016 è pari a 1 milione di Euro.

In particolare si evidenziano interventi di ripristino di un tratto della pavimentazione di volo, di riqualifica di uffici operativi e commerciali, di rinnovo dei nastri per la riconsegna bagagli in arrivo oltre che ad interventi di ripristino delle coperture e delle impermeabilizzazioni degli edifici aeroportuali.

3.6 IL PERSONALE

Composizione dell'Organico

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione 2016 -2015	Variazione % 2016-2015
Organico medio Equivalenti Full Time	433	412	21	5%
Dirigenti	10	10	0	0%
Quadri	31	28	3	10%
Impiegati	298	288	10	3%
Operai	94	86	8	10%

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione 2016 -2015	Variazione % 2016-2015
Organico medio	469	442	27	6%
Dirigenti	10	10	0	0%
Quadri	31	28	3	11%
Impiegati	331	315	16	5%
Operai	97	89	8	9%

Fonte: Elaborazione della Società

L'incremento di organico di 21 equivalenti full-time rispetto al 2015 è dovuto prevalentemente:

- ✓ al processo di internalizzazione di alcuni servizi (servizio informazioni ai passeggeri, assistenza ai PRM (Passeggeri a Ridotta Mobilità), recupero carrelli, gestione bagagli rush, codifica manuale bagagli in area BHS, lavaggio mezzi), avviato nell'ultimo trimestre 2014 e completato nel corso del 1° semestre 2015, quindi con un impatto parziale sul semestre dello scorso anno;
- ✓ all'assunzione di risorse destinate ad attività particolarmente sensibili all'aumento di traffico quali la security e il servizio PRM;
- ✓ al potenziamento di alcune aree aziendali.

Il costo

	30.06.2016	30.06.2015	Variazione 2016 - 2015	Variazione % 2016 - 2015
Costo del Lavoro	12.849	11.842	1.007	8,5%

Fonte: Elaborazione della Società

L'aumento del costo del lavoro del 8,5% rispetto allo stesso periodo del 2015 deriva principalmente dall'incremento di organico sopra descritto ma è anche influenzato dall'applicazione della penultima tranche del nuovo Contratto Collettivo Nazionale (a partire da luglio 2015) e dalla dinamica salariale.

La formazione del personale

La formazione del primo semestre 2016 è stata caratterizzata da corsi di aggiornamento normativo specifico delle diverse aree, formazione obbligatoria che ha coinvolto il Servizio Prevenzione e Protezione e quella dell'area Security e corsi di aggiornamento in materia di disciplina dei contratti pubblici.

A queste tematiche si sono aggiunti anche corsi più specifici a supporto dello sviluppo delle competenze tecniche di singole aree aziendali o trasversali e utili al funzionamento dell'intera organizzazione aziendale.

Le relazioni sindacali

Nei primi sei mesi dell'anno non sono stati sottoscritti nuovi accordi sindacali, tuttavia la Capogruppo ha partecipato al tavolo di Crisi della Città Metropolitana favorendo il dialogo fra le parti interessate dopo il fallimento del fornitore di servizi appaltati dagli handlers presenti sullo scalo. La vicenda si è conclusa con il passaggio del personale al nuovo fornitore di servizi.

Fra le altre tematiche si segnalano: la partecipazione al tavolo di crisi della Prefettura, seguito dalla Direzione Territoriale del Lavoro, relativo all'assegnazione ad una nuova società del servizio dei facilitatori in area security.

4 ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI NON ECONOMICI

4.1 L'AMBIENTE

Nel corso del primo semestre 2016 la Capogruppo ha avviato la progettazione definitiva ed esecutiva di due importanti opere di compensazione ambientale: la fascia boscata a nord dell'Aeroporto ed il percorso ciclabile lungo via del Triumvirato. Tali progetti rientrano tra le principali azioni previste dall'Accordo Territoriale per la Decarbonizzazione dell'Aeroporto, sottoscritto nel 2015 con gli Enti territoriali che comporterà il sostenimento di investimenti da parte di Adb per un importo complessivo di 6,5 milioni di Euro; investimenti che saranno effettuati in un arco temporale coerente rispetto alle tempistiche di

realizzazione degli interventi contenuti nel Master Plan aeroportuale ovvero entro il 2023. L'Accordo, siglato ai sensi della LR 20/2000, fissa specifiche azioni di efficientamento energetico delle infrastrutture aeroportuali e di miglioramento del sistema di accessibilità pubblica e privata allo scalo.

4.2 LA QUALITÀ

Nell'ambito delle proprie strategie di sviluppo, l'Aeroporto di Bologna opera integrando una forte attenzione alle esigenze del passeggero con una visione aperta ai nuovi trend del settore. L'obiettivo del Gruppo è quello di offrire al passeggero infrastrutture aeroportuali e servizi che rendano sempre oltremodo piacevole l'esperienza di viaggio del passeggero.

La soddisfazione degli utenti

La qualità del servizio ha fatto registrare performance positive nel primo semestre 2016, dimostrando la capacità di far fronte all'elevata crescita del traffico sullo scalo. Il Customer Satisfaction Index conferma infatti un trend in crescita raggiungendo il 98,7%, con l'incremento di quasi un punto percentuale rispetto allo stesso periodo del 2015, quando aveva raggiunto la soglia di 97,8%. Anche gli altri indicatori di soddisfazione di area (servizio informazioni, comfort, staff) mostrano risultati positivi in miglioramento. Per quanto riguarda i tempi di attesa, si è registrato un allungamento dell'attesa al check-in, compensato da un miglioramento dei tempi di riconsegna del primo e dell'ultimo bagaglio, per effetto delle azioni correttive messe in atto da gestore e operatori aeroportuali.

Anche gli indicatori del programma ASQ (*Airport Service Quality*) presentano risultati positivi. In particolare l'indicatore di sintesi relativo all'*overall satisfaction* (misurato su una scala da 1 a 5) ha raggiunto nel primo semestre 2016 il 3,69 (3,66 nel 2015).

Principali Indicatori di Qualità		Gennaio – Giugno 2016	Gennaio – Giugno 2015
Customer Satisfaction Index	% passeggeri soddisfatti	98,7%	97,8%
Regolarità e rapidità del servizio	% passeggeri soddisfatti	98,7%	97,5%
Percezione sul livello pulizia generale	% passeggeri soddisfatti	98,8%	97,6%
Percezione sul livello pulizia e funzionalità toilette	% passeggeri soddisfatti	95,5%	96,5%
Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo di attesa dal B.O. nel 90% dei casi	4'21"	4'13"
Attesa in coda al check-in	Tempo nel 90% dei casi	15'45"	13'56"
Tempo di attesa al controllo radiogeno dei bagagli	Tempo nel 90% dei casi	7'39"	7'02"
Tempo di riconsegna del primo/ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile (da sistema)	Primo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	22'	23'
	Ultimo bagaglio (tempo nel 90% dei casi)	30'	31'

Fonte: Elaborazione della Società

5 IL QUADRO NORMATIVO

5.1 IL CONTRATTO DI PROGRAMMA

Il 19 febbraio 2016 è stato firmato il Contratto di Programma tra Aeroporto G. Marconi di Bologna ed Enac, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile che rappresenta un ulteriore passo verso la conclusione del processo che si perfezionerà, infine, con decreto del Ministero dei Trasporti e del Ministero dell'Economia.

Il contratto di programma definisce la realizzazione del piano degli investimenti e il rispetto degli obiettivi di qualità e di tutela ambientale dell'aeroporto di Bologna per il periodo 2016-2019.

Il Contratto di Programma prevede che AdB realizzerà investimenti complessivi nell'arco del quadriennio pari a circa 112,4 milioni di euro, di cui 84 milioni relativi al Masterplan (investimenti su infrastrutture aeroportuali) e 28,4 milioni per investimenti a supporto delle aree commerciali, dei processi operativi e di miglioramento della *passenger experience*.

5.2 LA REGOLAZIONE TARIFFARIA 2016-2019

In ottemperanza al vigente quadro regolatorio ed ai modelli tariffari elaborati dall'Autorità di Regolazione Aeroportuale ("ART") AdB ha condotto e positivamente completato, nel corso del 2015, il processo di regolazione tariffaria per il periodo 2016-2019, avvenuto in stretto coordinamento e sotto la vigilanza della stessa *Authority*.

La decorrenza del nuovo sistema tariffario è avvenuta a partire dal 1 gennaio 2016.

5.3 LA NORMATIVA IN MATERIA DI CONTRIBUTI E SUSSIDI CORRISPOSTI DAGLI AEROPORTI AI VETTORI

La Società ha aggiornato, sul proprio sito istituzionale, la *policy* sviluppo traffico relativa al piano di incentivazione programmato per il primo semestre 2016. La *policy* sviluppo traffico – invariata anche per il secondo semestre 2016 – è accessibile a tutti i vettori interessati e l'eventuale finalizzazione di accordi/intese tra AdB e vettori aventi i requisiti e l'interesse di sviluppo traffico di cui ai diversi modelli e *target* disciplinati nella *policy*, viene comunicata nei modi prescritti dalle richiamate disposizioni ministeriali.

5.4 ADDIZIONALE COMUNALE AI DIRITTI DI IMBARCO PASSEGGERI

L'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, è quantificata nell'attuale misura di Euro 1,50 e Euro 7,50 per passeggero imbarcato. La quota destinata all'Inps è stata aumentata di Euro 2,50 a decorrere dal 1° gennaio 2016 dall'art.1 del decreto legge n. 357 del 29.10.2015. L'aumento è stato successivamente sospeso dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016 dal D.L. n.113/2016 "Misure finanziarie urgenti per gli Enti territoriali e il territorio" (cd. D.L. Enti Locali pubblicato in GU il 20 agosto 2016) che ha apportato alcune modifiche al Decreto 29 ottobre 2015 avente ad oggetto la "Definizione della misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco da destinare all'INPS" e introducendo una normativa avente negativo impatto sui gestori aeroportuali nazionali, e penalizzante, pure, per i vettori operanti presso gli scali italiani. In particolare, con l'articolo 13-ter (1 comma) del citato DL 113/2016 è stata approvata una riduzione dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco per l'anno 2016 disponendosi che "Al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri, l'applicazione dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco stabilito ai sensi dell'articolo 13, comma 23, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, è sospesa dal 1° settembre al 31 dicembre 2016".

Rispetto al Decreto 29 ottobre 2015 ed ai temi già rappresentati riguardo la comunicazione del 15 febbraio 2016 del Direttore Generale Enac con cui è stata disposta l'applicazione della disposizione incrementativa dell'addizionale comunale con il Decreto medesimo definita per il 2016, solamente ai biglietti con partenze previste dal 1 gennaio 2016, venduti successivamente all'aggiornamento dei sistemi di biglietteria IATA avvenuto in data 17 dicembre 2015 e comunque non oltre il 22 dicembre 2015, si dà atto della contestazione da parte di taluni vettori delle fatturazioni emesse dal gestore aeroportuale – per conto dell'INPS – e si informa che ogni richiesta di rimborso o ripetizione che la Società ha ricevuto e riceverà è stata e/o sarà rigettata con indicazione ai vettori di rivolgersi direttamente al beneficiario (INPS, appunto) per la restituzione dell'addizionale comunale che la Società incassa e riversa all'INPS.

6 IL CONTENZIOSO

Ricorso avverso lo schema di accordo quadro tra società di gestione aeroportuale e VVF ai sensi del Regolamento n. 139/2014

ENAC, in data 1° aprile 2016, peraltro senza addivenire ad una formale pubblicazione, ha reso conoscibile il definito schema di Accordo Quadro tra Gestore Aeroportuale e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, precisandone i caratteri cogenti e vincolanti in quanto la relativa sottoscrizione viene nello schema indicata come "propedeutica...al processo di conversione del Certificato di Aeroporto" ai sensi del Regolamento UE

n. 139/2014 e “contiene gli elementi minimi di legittimità” non derogabili che le “parti potranno, eventualmente, di comune accordo (solo) integrare”. Ritenendosi tale schema di Accordo Quadro per diverse ragioni illegittimo e gravemente pregiudizievole delle posizioni e diritti dei gestori aeroportuale trasmutando, sostanzialmente, il servizio antincendi aeroportuale da riserva di legge di competenza ed onere esclusivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (come da ultimo accertato dalle conseguite sentenze del TAR Lazio, del Tribunale di Ancona e del Tribunale di Firenze), a contratto di fornitura nei confronti del Gestore Aeroportuale (neppure risultando in linea con le previsioni del Regolamento UE n. 139/2014, in quanto non contempla nessuna modalità e/o meccanismo di interfacciamento delle rispettive organizzazioni competenti, tanto più nell’essenziale e rilevante tematica dei Piani di Emergenza), il medesimo è stato oggetto di impugnativa presso il Tar Lazio. Più precisamente, in data 31 maggio 2016 è stato notificato nell’interesse di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., e di altre 14 società di gestione aeroportuale, apposito ricorso avverso lo schema di accordo quadro definito da ENAC; il ricorso è stato successivamente iscritto a ruolo del TAR Lazio in data 28 giugno 2016 con RG 7483/16.

Oltre a quanto sopra elencato, non essendo intervenute variazioni significative rispetto a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2015, si rimanda a quest’ultimo documento per approfondimenti.

7 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento alle informazioni richieste dall’art.2428, c.2, n.6 bis si segnala che il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti né risulta esposto a **rischi finanziari** apprezzabili avendo impiegato parte della liquidità in eccesso in “prodotti *plain vanilla* “ intendendo con questi i rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda il **rischio di cambio** il Gruppo non ne è soggetto in quanto non intrattiene rapporti in valuta.

Il **rischio liquidità**, tenuto conto dei rilevanti impegni di sviluppo infrastrutturale, potrebbe concretizzarsi nella difficoltà ad ottenere finanziamenti nella giusta tempistica ed economicità. Per far fronte alle necessità derivanti dall’avanzamento del piano investimenti, il Gruppo ha posto in essere tutte le azioni per dotarsi dei mezzi finanziari a medio termine utili allo sviluppo; in particolare, la recente quotazione del titolo azionario della Capogruppo ha accresciuto la disponibilità di liquidità e la solidità patrimoniale del Gruppo. Infine, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati al fine di garantire un’efficace ed efficiente gestione delle risorse.

Quanto al **rischio di tasso** di interesse tenuto conto dei finanziamenti in essere, il Gruppo ha cercato di minimizzare il rischio con la stipula di mutui sia a tasso fisso che a tasso variabile.

Infine, per quanto attiene al **rischio di credito**, la perdurante crisi economica mondiale ha avuto un forte impatto negativo sul settore aereo con conseguente aumento del rischio di credito. Il **rischio di credito** del Gruppo presenta un moderato grado di concentrazione in quanto il 48% del credito è vantato nei confronti dei primi dieci clienti. Tale rischio è stato affrontato implementando specifiche procedure e strumenti di controllo e gestione del credito verso clienti oltre che attraverso un congruo accantonamento al fondo svalutazione crediti, secondo principi di prudenza, in continuità con i bilanci degli esercizi precedenti.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l’obiettivo di limitare l’esposizione nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti immediati per le transazioni effettuate con i consumatori finali o con controparti occasionali (i.e. parcheggi);
- richiesta di pagamenti anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o senza garanzie collaterali;
- richiesta di garanzia fidejussoria ai clienti subconcessionari.

Rischi relativi all'incidenza dei rapporti con Ryanair sui volumi di traffico

L'attività del Gruppo è legata in misura significativa ai rapporti intercorrenti con alcuni tra i principali vettori che operano presso l'Aeroporto e ai quali il Gruppo offre i propri servizi, tra i quali, in particolare, si segnala Ryanair. A causa della alta incidenza sul volume passeggeri totali dell'Aeroporto del vettore Ryanair, il Gruppo è esposto al rischio relativo alla contrazione o venir meno dell'operatività del vettore medesimo sullo scalo. Nel semestre chiuso al 30 giugno 2016, l'incidenza sui volumi di traffico passeggeri registrati dall'Aeroporto da parte di Ryanair è stata pari al 47%. Sebbene Ryanair abbia concluso un accordo quinquennale con il Gruppo con scadenza nell'ottobre 2018 con cui, a fronte di determinati incentivi, si sia impegnata a mantenere specifici volumi di traffico presso l'Aeroporto, a perseguire determinati obiettivi di crescita del traffico e a non stabilire nuove sedi entro una certa distanza prestabilita dall'Aeroporto e, sebbene l'Aeroporto di Bologna rivesta, a giudizio della Società, una rilevanza strategica per questo vettore, non è possibile escludere che Ryanair possa decidere di variare le tratte operate, ridurre significativamente la propria presenza o cessare i voli sull'Aeroporto ovvero che, alla scadenza, il predetto accordo possa non esser rinnovato in tutto o in parte ovvero contenere condizioni meno favorevoli per il Gruppo. L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte del predetto vettore ovvero la cessazione o variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri o i minori introiti derivanti da nuovi accordi potrebbero avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Alla luce dell'interesse dimostrato dai vettori *low cost* per lo scalo di Bologna e dell'evoluzione del traffico sull'Aeroporto in generale, la Società ritiene che il Gruppo potrebbe ragionevolmente far fronte all'eventuale interruzione o limitazione dei voli da parte di Ryanair in virtù della possibile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'Aeroporto e della capacità dello scalo di attrarre nuovi vettori. Non può tuttavia escludersi che, qualora trascorresse un lasso di tempo significativo fra il momento della interruzione dei voli e quello della loro parziale o totale sostituzione da parte di altri vettori ovvero l'avvicendamento si rivelasse più difficile del previsto o non fosse in tutto o in parte realizzabile, tale interruzione o riduzione dei voli possa avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischio relativo all'influenza degli incentivi sulla marginalità dei ricavi

La Capogruppo è esposta al rischio della diminuzione della marginalità relativa sui ricavi della *Business Unit Aviation* in caso di aumento dei volumi di traffico da parte dei vettori che beneficiano degli incentivi. La Società, nel rispetto della propria *policy* di incentivazione finalizzata allo sviluppo del traffico e delle rotte sull'Aeroporto, riconosce ad alcuni vettori, sia *legacy carrier*, sia *low cost*, incentivi legati al volume di traffico passeggeri e di nuove rotte. La suddetta *policy* prevede che gli incentivi non possano in nessun caso superare una misura tale per cui non vi sia un margine positivo di ricavi per il Gruppo con riferimento alle attività di ciascun vettore; tuttavia, ove il traffico passeggeri e le rotte operate dai vettori che godono degli incentivi si incrementassero nel tempo, il margine positivo registrato dalla *Business Unit Aviation* potrebbe ridursi proporzionalmente, con un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rispetto a tale rischio la Società, pur a fronte di uno scenario di mercato nazionale, in particolare sui collegamenti domestici, caratterizzato da una presenza crescente del segmento *low cost* è attiva nello sviluppo di un *mix* di traffico tale da mantenere una marginalità positiva: in tale ottica si ritiene particolarmente significativo il recente avvio della rotta operata da Emirates verso Dubai.

Rischi relativi all'attuazione del Piano degli Interventi

La Capogruppo effettua gli investimenti nell'Aeroporto sulla base del Piano degli Interventi approvato dall'ENAC. AdB potrebbe incontrare difficoltà nel porre in essere nei tempi previsti gli investimenti stabiliti

nel Piano degli Interventi a causa di eventi imprevedibili o di ritardi nell'iter autorizzativo e/o realizzativo delle opere, con possibili effetti negativi sull'ammontare delle tariffe applicabili e possibili rischi di revoca o decadenza dalla Convenzione. Il Piano degli Interventi è stato predisposto sulla base degli interventi pianificati nel Master Plan seguendo un criterio di modularità il cui *driver* principale è l'andamento del traffico aereo.

Rischi relativi al quadro normativo

Il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA, svolge la propria prevalente attività quale concessionario operante in virtù di diritti speciali esclusivi del sedime aeroportuale bolognese ed opera, per tale principale ragione, in un settore fortemente disciplinato da norme di livello nazionale, sovranazionale e, pure, internazionale. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli *slots*, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici della Società e del Gruppo ad essa facente capo.

Stagionalità dei ricavi

A causa della natura ciclica del settore in cui il Gruppo opera, generalmente sono attesi ricavi e risultati operativi più elevati nel terzo trimestre dell'anno, piuttosto che nei primi e negli ultimi mesi. Le vendite più elevate si concentrano, infatti, nel periodo giugno-settembre, momento di picco delle vacanze estive, in cui si registra il massimo livello di utenza. A questo si aggiunge una forte componente di passeggeri *business*, per le caratteristiche del tessuto imprenditoriale del territorio e per la presenza di eventi fieristici di richiamo internazionale, che tempera i picchi stagionali dell'attività turistica. Pertanto, i dati economici e finanziari relativi a periodi infrannuali potrebbero non essere rappresentativi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua.

8 GARANZIE PRESTATE

Nella seguente tabella è riportata la situazione riepilogativa delle garanzie prestate dal Gruppo.

in migliaia di euro	30/06/2016	30/06/2015	Var.	Var. %
Fidejussioni	5.149	4.827	321	6,7%
Lettere di patronage	2.573	2.825	(252)	-8,9%
Totale garanzie prestate	7.722	7.652	69	0,9%

Al 30 giugno 2016, le garanzie rilasciate dal Gruppo ammontano a 7,7 milioni di Euro e si riferiscono principalmente a:

- fideiussione a favore di Enac prevista dalla Convenzione di Gestione Totale (4,2 milioni di Euro);
- lettera di patronage relativa al mutuo concesso alla controllata Tag Bologna Srl dalla Banca Agricola Mantovana (ora Monte dei Paschi di Siena) pari al 51% del capitale residuo che, alla data di chiusura del semestre, risulta pari a 2,6 milioni di Euro.

9 INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

Ai sensi dell'articolo 2428, comma n. 2, n. 3 e n. 4, del Codice Civile si dà atto che Adb e il Gruppo non possiedono alla data del 30 giugno 2016 azioni proprie.

10 AZIONI DETENUTE DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Sulla base delle comunicazioni effettuate ai sensi di legge, gli Amministratori ed i Sindaci di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna Spa, che alla data del 30 giugno 2016 possiedono direttamente e/o indirettamente azioni della società sono:

- il coniuge dell'amministratore non esecutivo Giorgio Tabellini n° 20.000 azioni
- l'amministratore esecutivo Nazareno Ventola n° 2.500 azioni.

11 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione vengono presentati alcuni indicatori di performance al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria.

In merito a tali indicatori, il 3 dicembre 2015, Consob ha emesso la Comunicazione n. 92543/15 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 5 ottobre 2015 dall'European Security and Markets Authority (ESMA) circa la loro presentazione nelle informazioni regolamentate diffuse o nei prospetti pubblicati a partire dal 3 luglio 2016. Questi Orientamenti, che aggiornano la precedente Raccomandazione CESR (CESR/05-178b), sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori:

- **EBITDA:** Earnings Before Interest, Taxation Depreciation, and Amortization, è definito dal management come risultato prima delle imposte dell'esercizio, dei proventi e oneri finanziari, dei proventi e oneri da partecipazione, degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni. Nello specifico coincide pertanto con il Margine Operativo Lordo (MOL). Si precisa che l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo. Poiché la determinazione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione e misurazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tale dato potrebbe non essere comparabile con quello presentato da tali gruppi;
- **EBITDA Rettificato:** misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo ed economico del Gruppo. È calcolato sottraendo all'EBITDA, il margine calcolato come differenza tra i ricavi di costruzione e i costi di costruzione che il Gruppo realizza in qualità di gestore dell'Aeroporto.
- **Posizione Finanziaria Netta:** la composizione della Posizione Finanziaria Netta è rappresentata in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81.

12 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura del periodo gennaio-giugno 2016 non si sono verificati eventi tali da giustificare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio e quindi da richiedere rettifiche e/o annotazioni integrative al documento di bilancio.

Si segnalano, comunque, alcuni fatti di rilievo che si sono manifestati dopo la chiusura del periodo o che si manifesteranno nei prossimi mesi.

Andamento del traffico

A luglio 2016 lo scalo ha registrato un incremento del traffico passeggeri del 12,6% e dei movimenti del 9,1% rispetto allo stesso mese del 2015 (+10,2% al netto del traffico di Aviazione Generale), a conferma del trend positivo che ha caratterizzato gli ultimi mesi del 2015, grazie all'avvio di nuove rotte e al potenziamento di rotte esistenti.

Bonus Share

Ai dipendenti del Gruppo, ai residenti nella Regione Emilia-Romagna ed agli investitori del pubblico indistinto che hanno sottoscritto azioni in sede IPO mantenendole per 365 giorni dal 14 luglio 2015 e che hanno richiesto l'assegnazione di Bonus Share nel periodo compreso tra il 14 luglio 2016 e il 12 agosto 2016 all'intermediario depositario del conto titoli, verranno attribuite le azioni aggiuntive entro il 12 settembre 2016, nella seguente misura:

- n.1 azione ogni 10 azioni sottoscritte per i dipendenti del Gruppo;
- n.1 azione ogni 20 azioni sottoscritte per pubblico indistinto e residenti della Regione Emilia Romagna.

All'esito della sottoscrizione risultava un numero di 109.200 azioni con sottostante Bonus Share.

Rapporti con società controllate e collegate e parti correlate

Relativamente ai rapporti intrattenuti nel corso del semestre con società controllate e collegate e con parti correlate, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati al 30 giugno 2016.

Le previsioni di evoluzione della gestione

I segnali di ripresa derivanti dall'andamento macroeconomico generale inducono a guardare ai prossimi mesi in modo tendenzialmente positivo, pur consapevoli dei potenziali rischi dovuti all'ancora incerto scenario geopolitico internazionale che potrebbe influire negativamente sulle dinamiche del traffico aereo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enrico Postacchini)

Bologna, 29 agosto 2016

Bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 Giugno 2016

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
Conto Economico consolidato
Conto Economico Complessivo consolidato
Rendiconto finanziario consolidato
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

<i>in migliaia di euro</i>	Note	al 30.06.2016	al 31.12.2015
Diritti di concessione		156.222	155.001
Altre attività immateriali		950	881
Attività immateriali	1	157.172	155.882
Terreni, immobili, impianti e macchinari		9.703	9.922
Investimenti immobiliari		4.732	4.732
Attività materiali	2	14.435	14.654
Partecipazioni	3	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	4	20.099	363
Imposte differite attive	5	7.512	7.474
Altre attività non correnti	6	1.372	1.386
Altre attività non correnti		29.130	9.370
ATTIVITA' NON CORRENTI		200.737	179.906
Rimanenze di magazzino	7	458	467
Crediti commerciali	8	14.107	13.777
Altre attività correnti	9	9.142	7.830
Attività finanziarie correnti	10	14.927	8.831
Cassa e altre disponibilità liquide	11	17.431	50.684
ATTIVITA' CORRENTI		56.065	81.589
TOTALE ATTIVITA'		256.802	261.495
<i>in migliaia di euro</i>	Note	al 30.06.2016	al 31.12.2015
Capitale sociale		90.250	90.250
Riserve		63.787	63.306
Risultato dell'esercizio		3.712	6.957
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	12	157.749	160.513
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	12	546	514
TOTALE PATRIMONIO NETTO		158.295	161.027
TFR e altri fondi relativi al personale	13	4.927	4.471
Imposte differite passive	14	2.185	2.145
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	15	10.282	9.548
Fondi per rischi e oneri	16	1.393	1.521
Passività finanziarie non correnti	17	27.792	32.728
Altri debiti non correnti		194	219
PASSIVITA' NON CORRENTI		46.773	50.632
Debiti commerciali	18	13.529	13.746
Altre passività	19	21.948	19.562
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	20	3.279	3.439
Fondi per rischi e oneri	21	922	936
Passività finanziarie correnti	22	12.056	12.153
PASSIVITA' CORRENTI		51.734	49.836
TOTALE PASSIVITÀ		98.507	100.468
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		256.802	261.495

Conto Economico Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	Note	per il semestre chiuso al	per il semestre chiuso al
		30.06.2016	30.06.2015
Ricavi per servizi aeronautici		20.857	18.639
Ricavi per servizi non aeronautici		16.957	15.136
Ricavi per servizi di costruzione		3.836	1.237
Altri ricavi e proventi della gestione		321	450
Ricavi	23	41.971	35.462
Materiali di consumo e merci		(698)	(884)
Costi per servizi		(8.993)	(8.913)
Costi per servizi di costruzione		(3.653)	(1.178)
Canoni, noleggi e altri costi		(3.438)	(2.976)
Oneri diversi di gestione		(1.432)	(1.570)
Costo del personale		(12.849)	(11.842)
Costi	24	(31.063)	(27.363)
Ammortamento Diritti di concessione		(2.616)	(2.578)
Ammortamento altre attività immateriali		(249)	(227)
Ammortamento attività materiali		(809)	(710)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(3.674)	(3.515)
Accantonamento rischi su crediti		(38)	(8)
Accantonamento fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali		(1.405)	(1.550)
Accantonamento ad altri fondi rischi e oneri		107	(15)
Accantonamenti per rischi ed oneri	26	(1.336)	(1.573)
Totale Costi		(36.073)	(32.451)
Risultato operativo		5.898	3.011
Proventi finanziari	27	156	87
Oneri finanziari	27	(747)	(332)
Risultato ante imposte		5.307	2.766
Imposte dell'esercizio	28	(1.560)	(735)
Utile (perdita) d'esercizio		3.747	2.031
Utile (perdita) di terzi		35	49
Utile (perdita) di Gruppo		3.712	1.982
Utile/ (perdita) Base per azione (in unità di Euro)		0,09	0,07
Utile/ (perdita) Diluito per azione (in unità di Euro)		0,09	0,07

Conto Economico Complessivo Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015
Utile (perdita) di esercizio (A)	3.747	2.031
<i>Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>	0	0
<i>Totale altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B1)</i>	0	0
<i>Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo</i>		
Utili (perdite) attuariali su TFR	(472)	319
Effetto imposte su utili (perdite) attuariali su TFR	130	(88)
<i>Totale altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto di periodo, al netto delle imposte (B2)</i>	(342)	231
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1 + B2) = B	(342)	231
Totale utile / (perdita) complessivo al netto delle imposte (A + B)	3.405	2.262
di cui Terzi	32	49
di cui Gruppo	3.373	2.213

Rendiconto Finanziario Consolidato

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 30.06.2015
Gestione reddituale caratteristica		
Risultato di esercizio ante imposte	5.307	2.766
<i>Rettifiche voci senza effetto sulla liquidità</i>		
- Margine da servizi di costruzione	(183)	(59)
+ Ammortamenti	3.674	3.515
+ Accantonamento fondi	1.336	1.573
+ Oneri per interessi da attualizzazione fondi e TFR	238	52
+/- Interessi attivi e oneri finanziari di competenza	353	192
+/- Minusvalenze / Plusvalenze e altri costi / ricavi non monetari	1	(3)
+/- Accantonamento TFR e altri costi del personale	52	8
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative prima delle variazioni di capitale circolante	10.778	8.044
Variazione rimanenze di magazzino	9	24
(Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(296)	(2.934)
(Incremento)/decremento di altri crediti e attività correnti/ non correnti (non finanziarie)	(1.422)	(4.202)
Incremento/(decremento) nei debiti commerciali	(126)	2.362
Incremento/(decremento) di altre passività, varie e finanziarie	5.220	1.855
Interessi pagati	(533)	(215)
Interessi incassati	131	24
Imposte pagate	(1.644)	(3.869)
TFR pagato	(112)	(155)
Utilizzo fondi	(1.181)	(1.173)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dalle attività operative netto	10.824	(239)
Acquisto di attività materiali	(591)	(584)
Corrispettivo da cessione di attività materiali	0	4
Acquisto di attività immateriali/diritti di concessione	(3.972)	(1.433)
Acquisto/aumento di Capitale Sociale partecipazioni	0	0
Corrispettivo da cessione di partecipazioni	293	605
Variazioni impieghi in attività finanziarie correnti e non correnti	(26.099)	(15.000)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di investimento	(30.369)	(16.408)
Incassi derivanti da emissioni di azioni o altri titoli rappresentativi di capitale	0	0
Dividendi distribuiti	(6.137)	0
Finanziamenti ricevuti	0	23.000
Finanziamenti rimborsati	(7.571)	(3.667)
Flussi di cassa (generato / assorbito) dell'attività di finanziamento	(13.708)	19.333
Variazione finale di cassa	(33.253)	2.686
Disponibilità liquide inizio periodo	50.684	7.021
Variazione finale di cassa	(33.253)	2.686
Disponibilità liquide fine periodo	17.431	9.707

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>in unità di Euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva FTA</i>	<i>Riserva Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>Utili/ (Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto del Gruppo</i>	<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Patrimonio netto al 01.01.2015	74.000	14.350	4.335	28.172	(3.222)	(979)	2.153	6.873	125.682	355	126.037
Attribuzione del risultato esercizio 2014	0	0	344	6.434	0	0	95	(6.873)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	231	0	1.982	2.213	49	2.262
Patrimonio netto al 30.06.2015	74.000	14.350	4.679	34.606	(3.222)	(748)	2.248	1.982	127.895	404	128.299

<i>in unità di Euro</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva Sovrapprezzo Azioni</i>	<i>Riserva Legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserva FTA</i>	<i>Riserva Utili/(Perdite) attuariali</i>	<i>Utili/ (Perdite) portati a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto del Gruppo</i>	<i>Patrimonio Netto di Terzi</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
Patrimonio netto al 01.01.2016	90.250	25.747	4.679	34.606	(3.222)	(752)	2.248	6.957	160.513	514	161.027
Attribuzione del risultato esercizio 2015	0	0	339	316	0	0	6.302	(6.957)	0	0	0
Dividendi distribuiti	0	0	0	0	0	0	(6.137)	0	(6.137)	0	(6.137)
Totale utile (perdita) complessiva	0	0	0	0	0	(339)	0	3.712	3.373	32	3.405
Patrimonio netto al 30.06.2016	90.250	25.747	5.018	34.922	(3.222)	(1.091)	2.413	3.712	157.749	546	158.295

Note esplicative ai prospetti contabili consolidati

Informazioni sull'attività del Gruppo

Il Gruppo opera nell'area di business relativa alla gestione aeroportuale. In particolare:

- la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. (di seguito AdB o Capogruppo) è gestore totale dell'Aeroporto di Bologna in base alla Concessione di Gestione Totale n. 98 del 12 luglio 2004 e successivi Atti Aggiuntivi, approvati con Decreto del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2006, per una durata quarantennale decorrente dal 28 dicembre 2004. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna.
- la Società Fast Freight Marconi S.p.A. (di seguito FFM) è operativa nel business dell'handling merce e posta sull'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..
- la Società TAG Bologna S.r.l. (di seguito TAG) è attiva nel business dell'aviazione generale come handler e come gestore delle relative infrastrutture dell'aeroporto di Bologna. Ha la sede legale in Via del Triumvirato 84, Bologna ed è iscritta nel Registro delle Imprese di Bologna. E' soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..

Principi Contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato abbreviato al 30 Giugno 2016

Criteria di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo (di seguito "il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo" o "bilancio consolidato") è stato predisposto per i sei mesi chiusi al 30 giugno 2016 ed include i dati comparativi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, limitatamente alle poste contenute nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata e i dati comparativi relativi al semestre 1° gennaio 2015-30 giugno 2015, limitatamente alle poste contenute nel Conto Economico Consolidato, nel Conto Economico Complessivo Consolidato e nel Rendiconto Finanziario Consolidato. Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur ancora in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è anche la valuta funzionale del Gruppo, e tutti i valori della presente Nota sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") adottati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di redazione del bilancio nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005 (Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006).

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e delle sue società controllate (il Gruppo) per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2016.

Contenuto e forma del bilancio consolidato abbreviato

Il Bilancio Consolidato al 30 giugno presentato in forma sintetica è stato predisposto in conformità a quanto richiesto dallo IAS 34 "Bilanci Intermedi" fornendo le note informative sintetiche previste dal suddetto principio contabile internazionale eventualmente integrate al fine di fornire un maggior livello informativo ove ritenuto necessario. Il presente Bilancio Consolidato deve pertanto essere letto congiuntamente al bilancio consolidato dell'esercizio 2015 redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e redatto considerando quale data di transizione agli IFRS (*First Time Adoption* "FTA") il 1° gennaio 2012.

Il Gruppo ha optato per gli schemi di Conto Economico Separato e Complessivo, indicati come preferibili nel principio contabile IAS 1, ritenendoli più efficaci nel rappresentare i fenomeni aziendali. In particolare nella rappresentazione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata è stato utilizzato lo schema che suddivide attività e passività correnti e non correnti.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Nella rappresentazione del Conto Economico Consolidato è stato utilizzato lo schema che attribuisce proventi e oneri per natura e nella rappresentazione del Rendiconto Finanziario Consolidato è stato utilizzato il metodo indiretto che suddivide i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Principi di consolidamento

Il Bilancio consolidato abbreviato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto del conto economico consolidato, il prospetto del conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della Società Capogruppo e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto d'investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto. Se il gruppo perde il controllo, deve:

- eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- rilevare il *fair value* del corrispettivo ricevuto;
- rilevare il *fair value* della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e relativa denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	Valuta	Capitale Sociale	al 30.06.2016	al 31.12.2015
Fast Freight Marconi S.p.a. Società Unipersonale	Euro	520	100,00%	100,00%
Tag Bologna S.r.l	Euro	316	51,00%	51,00%

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società collegate, le informazioni al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015 e relativa denominazione e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<i>in migliaia di euro</i>	Valuta	Capitale Sociale	al 30.06.2016	al 31.12.2015
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	Euro	300	24,00%	24,00%

Criteri di Valutazione

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un *business* classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta è ricondotta al *fair value* alla data di acquisizione e l'eventuale utile o perdita risultante è rilevata nel conto economico. Esso viene quindi considerato nella determinazione del *goodwill*.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività deve essere rilevata nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Nei casi in cui il corrispettivo potenziale non ricade nello scopo dello IAS 39, è misurato in accordo con l'appropriato IFRS. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non viene rideterminato e la sua successiva regolazione è contabilizzata nel patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Partecipazioni in società collegate e joint-venture

Una società collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza significativa e che non è classificabile come controllata o *joint venture*. Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione.

L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento né ad una singola verifica di riduzione durevole di valore (*impairment*).

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata, sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

La data di chiusura del bilancio della collegata deve corrispondere alla data di chiusura del bilancio della capogruppo. Il bilancio della collegata deve essere redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili in circostanze simili.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze obiettive che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita durevole di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al *fair value*. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla riconversione di poste non monetarie è trattato in linea con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri, nonché quelle derivanti da operazioni di aggregazione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se derivano da operazioni di aggregazione di imprese, sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione; esse sono inclusive degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36 e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate in un'apposita voce di conto economico.

Il Gruppo non ha individuato immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita tra le proprie attività immateriali.

La voce "Diritti di concessione" accoglie il valore rilevato tra le attività immateriali a fronte delle infrastrutture aeroportuali possedute in relazione al diritto di concessione acquisito per la gestione delle stesse infrastrutture in contropartita al diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo delle medesime infrastrutture, nell'espletamento di pubblico servizio, conformemente a quanto disposto dall'IFRIC 12 - Accordi per Servizi in Concessione.

La Concessione, in base alla quale opera il Gruppo, soddisfa i requisiti secondo cui il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente; di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale.

Il Gruppo appalta a terzi l'attività di costruzione/miglioramento dell'infrastruttura; pertanto il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione/miglioramento resi dal Gruppo è pari al fair value del corrispettivo del servizio di costruzione/miglioramento prestato da terzi maggiorato di un mark up rappresentativo dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna.

I costi esterni sostenuti per la prestazione del servizio di costruzione vengono pertanto rilevati alla voce Costi per servizi di costruzione del conto economico.

Contestualmente alla rilevazione di tali costi il Gruppo rileva un incremento della voce Diritti di Concessione per un importo pari al *fair value* del servizio prestato, con contropartita la voce ricavi da servizi di costruzione.

I Diritti di Concessione così determinati sono assoggettati ad un processo di ammortamento a quote costanti durante l'intera vita della Concessione a partire dal momento di entrata in funzione del relativo bene realizzato per conto del concedente.

La vita utile di un'attività immateriale derivante da diritti contrattuali o da altri diritti legali è determinata sulla base del periodo minore tra la durata dei diritti contrattuali o legali (durata della concessione) ed il periodo di utilizzo dell'attività stessa. La recuperabilità del valore di iscrizione decurtato dell'ammortamento è verificata annualmente adottando i criteri dell'*impairment test*.

La voce “Software, licenze e diritti simili” si riferisce principalmente ai costi per l’implementazione e la personalizzazione del software gestionale oltre che all’acquisto di licenze software ammortizzate all’aliquota del 33%.

Gli utili o le perdite derivanti dall’eliminazione di un’attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell’attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico nell’esercizio in cui avviene l’eliminazione.

Attività materiali

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di realizzazione; il valore comprende il prezzo pagato per acquistare o costruire l’attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all’acquisizione e necessari alla messa in funzione del bene.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significativi aventi vite utili differenti, l’ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni e le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- Fabbricati e costruzioni leggere: dal 4% al 10%;
- Macchinari, attrezzature e impianti: dal 10% al 31,5%;
- Mobili, macchine d’ufficio e mezzi di trasporto: dal 12% al 25%.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall’uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l’eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell’anno della suddetta eliminazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell’esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Investimenti immobiliari

Il Gruppo classifica tra gli investimenti immobiliari i terreni acquisiti al fine di realizzare investimenti immobiliari non ancora definiti.

La rilevazione iniziale dei suddetti terreni è al costo di acquisto, le valutazioni successive seguono il criterio del costo.

Tali attività materiali non sono sottoposte ad ammortamento in quanto afferenti terreni. Il Gruppo monitora attraverso perizie tecniche l’evoluzione del relativo *fair value* al fine di identificare l’eventuale perdita durevole di valore.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando sono ceduti o quando l’investimento è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua cessione. Eventuali utili o perdite derivanti dal ritiro o dismissione di un investimento immobiliare sono rilevati a conto economico nell’esercizio in cui avviene il ritiro o dismissione.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività non finanziarie sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU).

Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono pubblicamente negoziati, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Perdite di valore su attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato successivamente alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico a meno che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

I seguenti criteri sono utilizzati per la contabilizzazione di perdite di valore relative a specifiche tipologie di attività:

Diritti di Concessione

Il Gruppo sottopone il valore iscritto tra i Diritti di concessione a verifica per perdite di valore su base annua durante il processo di chiusura del bilancio d'esercizio o più frequentemente se eventi o cambiamenti nelle circostanze indicano che il valore contabile potrebbe essere soggetto a perdita di valore (ogniquale volta dovessero emergere indicatori di *impairment*).

La perdita di valore sulla suddetta attività immateriale è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui la stessa è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrici di flussi finanziari) a cui le attività immateriali sono state allocate, una perdita di valore è rilevata.

Ai fini dell'effettuazione dell'*impairment* test il Gruppo ha identificato un'unica CGU (unità generatrice di flussi finanziari) che coincide con il Gruppo Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A..

L'*impairment* test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della unità generatrice di flussi finanziari (C.G.U.) con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli eventuali oneri di vendita) ed il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla C.G.U..

Ciascuna unità o gruppo di unità a cui viene allocato l'intangibile specifico rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui lo stesso è monitorato a fini di gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al *fair value* con variazioni a conto economico, dei costi di transazione. Al momento della sottoscrizione, il Gruppo considera se un contratto contiene derivati impliciti.

I derivati impliciti sono scorporati dal contratto ospite se questo non è valutato a *fair value* quando l'analisi mostra che le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato implicito non sono strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* e dopo la rilevazione iniziale le variazioni del *fair value* sono imputate a conto economico.

Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite ai fini di vendita nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Laddove un contratto contenga uno o più derivati incorporati, l'intero contratto ibrido può essere designato come una attività finanziaria a *fair value* con variazioni imputate a conto economico, fatta eccezione per quei casi in cui il derivato implicito non modifica in misura significativa i flussi di cassa o è evidente che lo scorporo del derivato non è consentito.

Al momento della prima rilevazione, si possono classificare le attività finanziarie come attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico se si verificano le seguenti condizioni: (i) la designazione elimina o riduce significativamente l'incoerenza di trattamento che altrimenti si determinerebbe valutando le attività o rilevando gli utili e le perdite che tali attività generano, secondo un criterio diverso; o (ii) le attività fanno parte di un gruppo di attività finanziarie gestite ed il loro rendimento è valutato sulla base del loro *fair value*, in base ad una strategia di gestione del rischio documentata; o (iii) l'attività finanziaria contiene un derivato implicito che dovrebbe essere scorporato e contabilizzato separatamente.

Investimenti posseduti sino alla scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli "investimenti detenuti fino a scadenza" laddove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto, onorari o costi che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo. Il tasso di interesse effettivo è compreso tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le svalutazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione. I crediti commerciali a breve termine non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al *fair value* e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto. Quando le attività sono contabilmente eliminate, gli utili o le perdite accumulate nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. Interessi maturati o pagati su tali investimenti sono contabilizzati come interessi attivi o passivi utilizzando il tasso di interesse effettivo. Dividendi maturati su tali investimenti sono imputati a conto economico come "dividendi ricevuti" quando sorge il diritto all'incasso.

Fair value

Il Gruppo fornisce in nota integrativa il *fair value* degli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività non finanziarie, quali gli investimenti immobiliari.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- (a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- (b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- ▶ Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- ▶ Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- ▶ Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Perdita di valore su attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali del credito. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Nel caso di strumenti rappresentativi di capitale classificati come disponibili per la vendita, l'obiettivo evidenza di perdita di valore includerebbe una significativa o prolungata riduzione del *fair value* dello strumento al di sotto del suo costo. Il termine 'significativo' è valutato rispetto al costo originario dello strumento e il termine 'prolungato' rispetto al periodo in cui il *fair value* si è mantenuto al di sotto del costo originario.

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare da patrimonio netto a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del

capitale e dell'ammortamento) e il suo *fair value* attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico.

I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del *fair value* dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Attività non correnti detenute per la vendita ed attività cessate

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita devono essere valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato con un'operazione di vendita anziché tramite il suo uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nel conto economico consolidato e del periodo di confronto dell'anno precedente, gli utili e le perdite delle attività operative cessate sono rappresentate separatamente dagli utili e dalle perdite delle attività operative, sotto la linea dell'utile dopo le imposte, anche quando il Gruppo mantiene dopo la vendita una quota di minoranza nella controllata. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel conto economico.

Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali una volta classificati come posseduti per la vendita non devono più essere ammortizzati.

Cancellazione attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale - finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente afferenti al contratto di concessione di cui è titolare AdB, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di

avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i servizi esterni e dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività.

La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione è rappresentata da un'attività finanziaria o dalla concessione aeroportuale iscritta tra i Diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle rimanenze è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (considerati anche i mezzi equivalenti) comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (quali a titolo esemplificativo, Patti di Non concorrenza e Piani di Incentivazione a lungo termine) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza, coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio consolidato, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività, esclusi gli interessi netti (non applicabile al Gruppo) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico alla data più remota tra le seguenti:

- (a) la data in cui si verifica una modifica o la riduzione del piano; e
- (b) la data in cui il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione correlati.

Gli interessi netti sulla passività /attività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività /attività netta per il tasso di sconto. Il Gruppo rileva le seguenti variazioni dell'obbligazione netta per benefici definiti nel costo del venduto, nelle spese amministrative e nei costi di vendita e distribuzione nel conto economico consolidato (per natura):

- Costi per prestazioni di lavoro, comprensivi di costi per prestazioni di lavoro correnti e passate, utili e perdite su riduzioni ed estinzioni non di routine;
- Interessi attivi o passivi netti.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane con più di 50 dipendenti maturato dal 1°

gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 è contabilizzato come beneficio definito.

I contributi da versare ad un piano a contribuzione definita in cambio di quella prestazione lavorativa sono contabilizzati come passività (debito), dopo aver dedotto eventuali contributi già versati e come costo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che, alla data di chiusura del presente bilancio consolidato, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima, a volte con il supporto di esperti, dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad attività materiali (demolizione cespiti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce; l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali

Il Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali, coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dell'infrastruttura aeroportuale. Gli accantonamenti a tale fondo sono calcolati in funzione del grado di utilizzo delle infrastrutture indirettamente riflesso nella data prevista per la loro sostituzione/rinnovo nell'ultimo piano aziendale approvato. La determinazione dei valori che movimentano questa posta di bilancio tiene debitamente conto anche di una componente finanziaria, da applicarsi in funzione dei tempi intercorrenti tra i diversi cicli di rinnovo, che ha la finalità di garantire l'adeguatezza dei fondi stanziati.

Debiti commerciali e altre passività non finanziarie

I debiti commerciali a breve termine, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo (il loro valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante

Le altre passività non finanziarie sono iscritte al loro costo (identificato dal valore nominale).

Finanziamenti

Le altre passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Garanzie finanziarie passive

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di un perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

Cancellazione passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati quando il servizio è reso;
- i ricavi per la prestazione di servizi legati a lavori su commessa sono rilevati con riferimento allo stadio di avanzamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e oneri promozionali direttamente correlati ai ricavi di vendita, nonché delle imposte direttamente connesse.

Gli sconti commerciali, portati in diretta diminuzione dei ricavi, sono determinati sulla base dei contratti stipulati con le compagnie aeree e con i *tour operator*.

Le *royalties* sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento dell'attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Rilevazione dei costi e delle spese

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Gli interessi passivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto del tasso effettivo di rendimento della passività a cui si riferiscono. Gli interessi passivi direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti per l'esercizio in corso sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura del bilancio consolidato. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico. Gli Amministratori periodicamente valutano la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "*liability method*" sulle differenze temporanee risultanti alla data del presente bilancio consolidato fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati nel bilancio consolidato. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- della rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile del periodo calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite fanno riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Utile per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico complessivo del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico complessivo del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide

Il Gruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide sono valutate al *fair value* delle attività da distribuire; le rideterminazioni del *fair value* sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Rendiconto Finanziario

La Società presenta il proprio rendiconto finanziario utilizzando il metodo indiretto come consentito dallo IAS 7. La Società ha riconciliato l'utile ante imposte con i flussi di cassa netti dalle attività operative. Lo IAS 7 al par.33 consente di classificare gli interessi attivi e passivi come attività operative o di finanziamento sulla base di quella che è la presentazione ritenuta rilevante dall'impresa; la Società classifica gli interessi attivi incassati e gli interessi passivi pagati come flussi di cassa da attività operative.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea adottati dalla Società

A partire dal 1° gennaio 2015 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili, avendo anch'essi già concluso il processo di *endorsement* comunitario.

Sebbene questi nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2015, non hanno avuto impatti materiali sul bilancio del Gruppo. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Modifiche allo IAS 19 Piani a contribuzione definita: contributi dei dipendenti

Lo IAS 19 richiede ad un'entità di considerare, nella contabilizzazione dei piani a benefici definiti, i contributi dei dipendenti o di terze parti. Quando i contributi sono legati al servizio prestato, dovrebbero essere attribuiti ai periodi di servizio come beneficio negativo. Questa modifica chiarisce che, se l'ammontare dei contributi è indipendente dal numero di anni di servizio, all'entità è permesso di riconoscere questi contributi come riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare il contributo ai periodi di servizio. Questa modifica è in vigore per gli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 luglio 2014 o successivamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2010-2012

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

Questo miglioramento si applica prospetticamente e chiarisce vari punti legati alla definizione delle condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. I chiarimenti sono coerenti con le modalità con cui il Gruppo ha identificato nei periodi precedenti le condizioni di conseguimento di risultati e di servizio che rappresentano delle condizioni di maturazione. Il Gruppo non ha pagamenti basati su azioni pertanto questi miglioramenti non hanno alcun effetto sul bilancio o sui principi contabili della Società.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospetticamente e chiarisce che tutti gli accordi relativi a corrispettivi potenziali classificati come passività (o attività) che nascono da un'aggregazione aziendale devono essere successivamente misurati al *fair value* con contropartita a conto economico, questo sia che rientrino o meno nello scopo dello IAS 39. Questo è coerente con i principi contabili applicati dalla Società, e quindi questa modifica non ha avuto alcun impatto sui principi contabili del Gruppo.

IFRS 8 Settori operativi

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che:

- un'entità dovrebbe dare informativa sulle valutazioni operate dal management nell'applicare i criteri di aggregazione di cui al paragrafo 12 dell'IFRS 8, inclusa una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e delle caratteristiche economiche (per esempio: vendite, margine lordo) utilizzate per definire se i settori sono "similari";

- e' necessario presentare la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali solo se la riconciliazione è presentata al più alto livello decisionale, così come richiesto per le passività del settore.

Il Gruppo non ha applicato i criteri di aggregazione previsti dallo IFRS 8.12. Il Gruppo nei periodi precedenti ha presentato la riconciliazione delle attività del settore con le attività totali e continua a presentarla nell'apposita sezione della presente Nota in quanto la riconciliazione è fornita al più alto livello decisionale.

IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che nello IAS 16 e nello IAS 38 un'attività può essere rivalutata con riferimento a dati osservabili sia adeguando il valore lordo contabile dell'attività al valore di mercato sia determinando il valore di mercato del valore contabile ed adeguando il valore lordo contabile proporzionalmente in modo che il valore contabile risultante sia pari al valore di mercato. Inoltre, l'ammortamento accumulato è la differenza tra il valore lordo contabile ed il valore contabile dell'attività. Questa modifica non ha avuto alcun impatto.

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

La modifica si applica retrospettivamente e chiarisce che un ente di gestione (un'entità che fornisce servizi relativi a dirigenti con responsabilità strategiche) è una parte correlata soggetta all'informativa sulle operazioni con parti correlate. Inoltre, un'entità che fa ricorso ad un ente di gestione deve dare informativa sulle spese sostenute per i servizi di gestione. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo in quanto non riceve servizi di management da altre entità.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2011-2013

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1 luglio 2014 e includono:

IFRS 3 Aggregazioni aziendali

La modifica si applica prospettivamente e, ai fini delle esclusioni dallo scopo dell'IFRS 3, chiarisce che:

- Sono fuori dallo scopo dell'IFRS 3 non solo le *joint ventures* ma anche i *joint arrangements*
- Questa esclusione dallo scopo si applica solo nella contabilizzazione nel bilancio del *joint arrangement* stesso

Il Gruppo non è un *joint arrangement*, quindi questa modifica non è rilevante per la Capogruppo e per le sue controllate.

IFRS 13 Valutazione del fair value

La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13 può essere applicata non solo ad attività e passività finanziarie, ma anche agli altri contratti nello scopo dello IAS 39. Il Gruppo non applica la *portfolio exception* prevista dallo IFRS 13.

IAS 40 Investimenti immobiliari

La descrizione di servizi aggiuntivi nello IAS 40 differenzia tra investimenti immobiliari ed immobili ad uso del proprietario (ad esempio: immobili, impianti e macchinari). La modifica si applica prospettivamente e chiarisce che nel definire se un'operazione rappresenta l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, deve essere utilizzato l'IFRS 3 e non la descrizione di servizi aggiuntivi dello IAS 40. Nei periodi precedenti il Gruppo, nel definire se un'operazione rappresentasse l'acquisto di un'attività o un'aggregazione aziendale, ha fatto affidamento sull'IFRS 3 e non sullo IAS 40. Quindi questa modifica non ha alcun impatto sui principi contabili della Società.

Miglioramenti annuali agli IFRS- Ciclo 2012-2014

Questi miglioramenti sono in vigore dal 1° gennaio 2016 e includono:

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

La modifica chiarisce che il cambiamento da uno all'altro di questi metodi di cessione non dovrebbe essere considerato un nuovo piano di cessione ma, piuttosto, la continuazione del piano originario. Non vi è quindi alcuna interruzione nell'applicazione dei requisiti dell'IFRS 5. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Questa modifica non è rilevante per il Gruppo.

IFRS 7 Strumenti Finanziari: Informativa

(i) Contratti di servizio: La modifica chiarisce che un contratto di servizio (*servicing contract*) che include un compenso può comportare un coinvolgimento continuo in un'attività finanziaria. Un'entità deve definire la natura del compenso e dell'accordo sulla base delle *guidance* contenute nell'IFRS 7 sul tema del coinvolgimento continuo per valutare se è richiesta informativa. La definizione di quale contratto di servizi comporta un coinvolgimento continuo deve essere fatta retrospettivamente. Comunque, l'informativa richiesta non dovrà essere presentata per gli esercizi che precedono quello di prima applicazione di questa modifica.

(ii) Applicabilità delle modifiche all'IFRS 7 ai bilanci intermedi sintetici. La modifica chiarisce che i requisiti di informativa sulle compensazioni non si applicano ai bilanci intermedi sintetici, a meno che questa informativa non fornisca un aggiornamento significativo delle informazioni presentate nel più recente bilancio annuale. Questa modifica deve essere applicata retrospettivamente. La modifica chiarisce che il mercato attivo (*market depth*) delle obbligazioni societarie di alta qualità deve essere definito rispetto alla valuta in cui l'obbligazione è denominata, piuttosto che al paese in cui l'obbligazione è localizzata. Quando non c'è un mercato attivo per obbligazioni societarie di alta qualità in quella valuta, devono essere utilizzati i tassi relativi ai titoli di stato. Questa modifica deve essere applicata prospetticamente. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 Iniziativa di informativa

Le modifiche chiariscono:

- il requisito della materialità nello IAS 1
- il fatto che linee specifiche nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria possono essere disaggregate
- che le entità dispongono di flessibilità rispetto all'ordine in cui presentano le note al bilancio
- che la quota delle altre componenti di conto economico complessivo relativa alle collegate e *joint venture* contabilizzate utilizzando il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in un'unica riga, e classificata tra quelle voci che non saranno successivamente riclassificate a conto economico.

Inoltre, le modifiche chiariscono i requisiti che si applicano quando vengono presentati dei sub-totali nei prospetti dell'utile/(perdita) d'esercizio o delle altre componenti di conto economico complessivo o nel prospetto della posizione finanziaria. Queste modifiche sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Queste modifiche non hanno alcun impatto sul Gruppo.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura. In particolare, relativamente all'IFRS 9 in materia di strumenti finanziari e l'IFRS 15 in materia di rilevazione dei ricavi, ancorché applicabili del 1° gennaio 2018, il Gruppo sta proseguendo le valutazioni preliminari.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie

Si rimanda a quanto indicato in precedenza nel principio " perdite di valore delle attività non finanziarie" e a quanto indicato nel seguito alla Nota 1-Attività Immateriali.

Fair value degli investimenti immobiliari

Il Gruppo contabilizza i propri investimenti immobiliari al costo; valore che approssima il *fair value* degli investimenti immobiliari data la particolare natura degli stessi (assenza di un mercato attivo comparabile).

Fair value degli strumenti finanziari

Il Gruppo fornisce in Nota il *fair value* degli strumenti finanziari. Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

Informativa relativa ai Settori Operativi

Il Gruppo Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna, in applicazione all'IFRS 8, ha identificato i propri settori operativi nelle aree di *business* che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione della *performance* delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e per i quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* identificate dal gruppo sono:

- Aviation;
- Non Aviation;
- Altro.

Per quanto attiene i settori operativi il Gruppo valuta l'andamento dei propri settori operativi sulla base dei ricavi per passeggero distinguendo quelli riconducibili al settore *aviation* rispetto a quelli riconducibili al settore *non aviation*.

La voce "Altro", in via residuale comprende quanto non direttamente attribuibile ai settori individuati.

Nella gestione del Gruppo proventi ed oneri finanziari e imposte non sono allocati ai singoli settori operativi.

Le attività di settore sono quelle impiegate dal settore nello svolgimento della propria attività caratteristica o che possono essere ad esso allocate in modo ragionevole in funzione della sua attività caratteristica.

Le attività di settore presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato abbreviato del Gruppo.

<i>in migliaia di Euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016 Aviation	per il semestre chiuso al 30.06.2016 Non Aviation	per il semestre chiuso al 30.06.2016 Altro	per il semestre chiuso al 30.06.2016
Ricavi	24.788	17.183	0	41.971
Costi	(22.706)	(8.357)	0	(31.063)
Margine Operativo Lordo	2.082	8.826	0	10.908
Ammortamenti e svalutazioni	(2.516)	(1.158)	0	(3.674)
Accantonamenti	(1.098)	(238)	0	(1.336)
Risultato operativo	(1.532)	7.430	0	5.898
Proventi finanziari	0	0	156	156
Oneri finanziari	0	0	(747)	(747)
Proventi e oneri non ricorrenti	0	0	0	0
Risultato ante imposte	(1.532)	7.430	(591)	5.307
Imposte dell'esercizio	0	0	(1.560)	(1.560)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.532)	7.430	(2.151)	3.747
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	35
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	3.712

<i>in migliaia di Euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2015 <i>Aviation</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2015 <i>Non Aviation</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2015 Altro	Totale per il semestre chiuso al 30.06.2015
Ricavi	19.913	15.549	0	35.462
Costi	(19.620)	(7.743)	0	(27.363)
Margine Operativo Lordo	293	7.806	0	8.099
Ammortamenti e svalutazioni	(2.303)	(1.212)	0	(3.515)
Accantonamenti	(1.228)	(345)	0	(1.573)
Risultato operativo	(3.238)	6.249	0	3.011
Proventi finanziari	0	0	87	87
Oneri finanziari	0	0	(332)	(332)
Risultato ante imposte	(3.238)	6.249	(245)	2.766
Imposte dell'esercizio	0	0	(735)	(735)
Utile (perdita) d'esercizio	(3.238)	6.249	(980)	2.031
Utile (perdita) di terzi	0	0	0	49
Utile (perdita) di gruppo	0	0	0	1.982

Di seguito si riportano le tabelle relative alla *segment information* dell'attivo:

<i>in migliaia di Euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016 <i>Aviation</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016 <i>Non Aviation</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016 Altro	per il semestre chiuso al 30.06.2016
Attività non correnti	147.080	24.567	29.090	200.737
Attività immateriali	142.952	14.220	0	157.172
Diritti di concessione	142.460	13.761	0	156.222
Altre attività immateriali	492	458	0	950
Attività materiali	4.088	10.347	0	14.435
Terreni, immobili, impianti e macchinari	4.088	5.615	0	9.703
Investimenti immobiliari	0	4.732	0	4.732
Altre attività non correnti	40	0	29.090	29.130
Partecipazioni	0	0	147	147
Altre attività finanziarie non correnti	0	0	20.099	20.099
Imposte differite attive	0	0	7.512	7.512
Altre attività non correnti	40	0	1.332	1.372
Attività correnti	19.067	4.144	32.854	56.065
Rimanenze di magazzino	289	169	0	458
Crediti commerciali	10.867	3.240	0	14.107
Altre attività correnti	7.911	735	496	9.142
Attività finanziarie correnti	0	0	14.927	14.927
Cassa e altre disponibilità liquide	0	0	17.431	17.431
Totale attività	166.147	28.711	61.944	256.802

L'informativa di settore afferente ai settori operativi identificati viene predisposta come di seguito più ampiamente descritto.

Aviation: comprende attività di natura aeronautica che rappresentano il *core business* dell'attività aeroportuale. Questo aggregato comprende i diritti di approdo, decollo e sosta degli aeromobili, i diritti di imbarco dei passeggeri, i diritti di imbarco e sbarco merci, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri e del bagaglio a mano e il controllo dei bagagli da stiva. Inoltre, le attività di *handling* merci, *sdoganamento e fueling*. Sono infine ricomprese in questo settore tutte le infrastrutture centralizzate ed i

beni di uso esclusivo: le infrastrutture centralizzate rappresentano gli introiti percepiti in relazione alle infrastrutture la cui gestione è affidata in via esclusiva alla società di gestione aeroportuale, per ragioni di *safety, security* o per ragioni di impatto economico. I beni di uso esclusivo rappresentano invece i banchi *check-in*, i *gates* e gli spazi affittati agli operatori aeroportuali per svolgere la loro attività.

Non Aviation: rappresenta quelle attività non direttamente connesse al business aeronautico. Queste si esplicitano nelle attività di subconcessione *retail*, ristorazione, autonoleggi e nella gestione dei parcheggi, della Marconi Business Lounge e della pubblicità.

La suddivisione di ricavi e costi tra la SBU *Aviation* e quella *Non Aviation* segue le linee guida indicate da Enac per la predisposizione dei dati della rendicontazione analitica/regolatoria delle società di gestione aeroportuale coerentemente con quanto previsto dall'art. 11 decies della legge 248/05 e l'Atto di Indirizzo del Ministro dei Trasporti del 31 dicembre 2006.

Le voci residuali escluse dalla rendicontazione regolatoria sono state successivamente allocate secondo criteri gestionali.

Riportiamo di seguito le principali differenze:

- voci considerate non pertinenti ai fini della contabilità regolatoria che vengono allocate tramite un esame specifico della singola voce di costo/ricavo;
- ricavi e costi per servizi di costruzione allocati sulla base della suddivisione analitica degli investimenti dell'esercizio tra le due SBU secondo criteri regolatori;
- incentivi per lo sviluppo del traffico aereo allocati interamente alla SBU *Aviation* coerentemente con quanto effettuato nei prospetti di bilancio.

Informativa in merito ai Clienti Principali

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente verso i seguenti clienti:

<i>Descrizione</i>
RYANAIR LTD
ALITALIA SOCIETA' AEREA ITALIANA SPA
WIZZ AIR HUNGARY LTD
EMIRATES
LUFTHANSA LINEE AEREE GERMANICHE
TRAVEL RETAIL ITALIANA SRL
SOCIETE' AIRFRANCE S.A.
BRITISH AIRWAYS PLC
TURKISH AIRLINES
AIR DOLOMITI SPA

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività immateriali al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Diritti di concessione	156.222	155.001	1.221
Software, licenze e diritti simili	610	690	(80)
Altre attività immateriali	79	81	(2)
Altre attività immateriali in corso	261	110	151
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	157.172	155.882	1.290

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività immateriali per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 con relativo confronto per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, esposto per singola categoria di attività immateriale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2015			Movimentazione del periodo				30.06.2016		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	174.050	(19.049)	155.001	3.837	(2.616)	0	0	177.887	(21.665)	156.222
Software, licenze e diritti simili	7.924	(7.234)	690	167	(247)	0	0	8.091	(7.481)	610
Altre attività immateriali	250	(169)	81	0	(2)	0	0	250	(171)	79
Altre attività immateriali in corso	110	0	110	151	0	0	0	261	0	261
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	182.334	(26.452)	155.882	4.155	(2.865)	0	0	186.489	(29.317)	157.172

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				30.06.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Diritti di concessione	170.460	(13.876)	156.584	1.224	(2.587)	0	0	171.684	(16.454)	155.230
Software, licenze e diritti simili	7.230	(6.632)	598	234	(224)	0	0	7.464	(6.856)	608
Altre attività immateriali	250	(165)	85	0	(3)	0	0	250	(167)	83
Altre attività immateriali in corso	216	0	216	20	0	0	0	236	0	236
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	178.156	(20.673)	157.483	1.478	(2.805)	0	0	179.634	(23.477)	156.157

La voce Diritti di concessione registra un incremento nel semestre 2016 pari a circa 3,8 milioni di Euro (pari al *fair value* dei servizi di costruzione prestati nel corso dell'esercizio) principalmente per:

- I lavori di riqualifica del piazzale aeroclub e di un tratto della via di rullaggio in fase di realizzazione al 30 giugno per un importo complessivo pari a 2,1 milioni di Euro;
- la realizzazione di nuovi servizi igienici e la riqualifica di alcuni uffici e locali del terminal per complessivi 0,5 milioni di euro;
- l'ampliamento dei parcheggi P3, Express e Staff, per complessivi 0,2 milioni di Euro, per soddisfare l'aumento di traffico ed in seguito alla diminuzione di posti auto dovuta alla presenza del cantiere per la realizzazione del People Mover;
- la realizzazione della viabilità ciclo pedonale che collega l'ingresso dell'aeroporto con il terminal passeggeri ed i parcheggi per complessivi 0,1 milioni di euro.

Nel semestre inoltre sono entrati in funzione due pontili di imbarco per 0,9 milioni di euro; altri tre pontili di imbarco sono ancora in fase di realizzazione per un importo complessivo al 30 giugno 2016 di 0,52 milioni di euro.

L'ammortamento dei Diritti di concessione di competenza del semestre ammonta a 2,61 milioni di Euro ed è effettuato sulla base della durata residua della concessione. Tale importo si incrementa rispetto a quanto rilevato nel corso del primo semestre 2015 per effetto dell'entrata in funzione degli investimenti eseguiti sulle infrastrutture aeroportuali nel corso delle dodici mensilità trascorse da giugno 2015.

La voce Software, licenze e diritti simili, costituita da software utilizzati per la gestione dei servizi, rileva un incremento nel semestre 2016 per 0,17 milioni di Euro principalmente dovuto a licenze software per nuovi applicativi e per nuove funzionalità degli applicativi già esistenti.

L'ammortamento della voce Software, licenze e diritti simili non subisce variazioni significative nei due semestri oggetto di confronto.

Le Altre attività immateriali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 30 giugno 2016 tra cui l'implementazione di piattaforme software finalizzate alla raccolta dei dati per una maggior conoscenza e profilazione dell'utenza aeroportuale.

Verifica della recuperabilità del valore delle attività o di gruppi di attività

Sono stati compiuti i test di *impairment* al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione, oggetto di contabilizzazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ed in precedenti esercizi.

In relazione alla predisposizione del bilancio consolidato abbreviato, non essendosi manifestati indicatori di *impairment* così come definiti dallo IAS 36 ed essendo le performance economico-finanziarie del Gruppo in linea con le previsioni economico finanziarie 2016-2044 formulate dal Consiglio di Amministrazione e già utilizzate per l'effettuazione del test di *impairment* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e i precedenti esercizi, non sono stati compiuti test di *impairment* in quanto si ritiene che non si siano manifestate perdite durevoli di valore con riferimento agli importi contabilizzati tra i Diritti di concessione al 30 giugno 2016.

2. Attività Materiali

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività materiali al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Terreni	2.758	2.758	0
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	1.638	1.638	0
Macchinari, attrezzature e impianti	2.896	3.325	(429)
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	2.016	2.066	(50)
Immobili impianti e macchinari in corso e acconti	395	135	(260)
Investimenti Immobiliari	4.732	4.732	0
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	14.435	14.654	(219)

La tabella seguente mostra la movimentazione relativa alle attività materiali per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 con relativo confronto per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, esposti per singola categoria di attività materiale.

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2015			Movimentazione del periodo				30.06.2016		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.888	(3.250)	1.638	87	(87)	(2)	2	4.973	(3.335)	1.638
Macchinari, attrezzature e impianti	11.429	(8.104)	3.325	43	(471)	0	0	11.472	(8.577)	2.896
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	8.266	(6.200)	2.066	203	(251)	(11)	9	8.458	(6.442)	2.016
Immobilizzazioni materiali in corso	135	0	135	260	0	0	0	395	0	395
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	32.208	(17.554)	14.654	593	(809)	(13)	11	32.788	(18.354)	14.435

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2014			Movimentazione del periodo				30.06.2015		
	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio	Incrementi/ Acquisizioni	Ammortamenti	Decrementi/ Cessioni	Decremento Fondo	Costo storico	Fondo Ammortamento	Valore di Bilancio
Terreni	2.758	0	2.758	0	0	0	0	2.758	0	2.758
Fabbricati e costruzioni leggere e migliorie	4.813	(3.083)	1.729	0	(81)	0	0	4.813	(3.164)	1.649
Macchinari, attrezzature e impianti	10.459	(7.293)	3.166	204	(400)	(35)	35	10.628	(7.658)	2.970
Mobili, macchine per ufficio, mezzi di trasporto	7.853	(5.874)	1.980	104	(229)	(99)	99	7.858	(6.004)	1.854
Immobilizzazioni materiali in corso	112	0	112	275	0	0	0	387	0	387
Investimenti Immobiliari	4.732	0	4.732	0	0	0	0	4.732	0	4.732
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	30.727	(16.250)	14.477	583	(710)	(134)	134	31.176	(16.826)	14.350

La voce Mobili macchine per ufficio, mezzi di trasporto rileva un incremento nel primo semestre 2016 per un importo pari a 0,2 milioni di Euro relativo principalmente all'acquisto di arredi vari, di macchine elettroniche e apparecchiature radio per uffici e varie aree del terminal al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono importi sostenuti per progetti non conclusi al 30 giugno 2016 tra i quali i lavori di realizzazione della stazione di arrivo del People Mover.

L'incremento degli ammortamenti delle attività materiali è principalmente dovuto agli investimenti entrati in funzione nel corso delle dodici mensilità trascorse da giugno 2015.

La voce Investimenti immobiliari accoglie il valore complessivo dei terreni di proprietà del Gruppo destinati alla realizzazione di investimenti immobiliari; sono stati iscritti inizialmente al costo di acquisto e valutati successivamente con il metodo del costo.

Tali terreni non sono soggetti ad ammortamento ma, come indicato dallo IAS 40, viene effettuata una perizia tecnica a supporto della valutazione del *fair value*. La perizia tecnica effettuata internamente dalla Società conferma che il valore di costo di iscrizione approssima, per natura e strategicità dell'investimento, il *fair value* del medesimo.

3. Partecipazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle partecipazioni al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015; sia nel periodo in esame che nel periodo di confronto, dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015, questa voce non ha subito movimentazioni.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Incrementi / Acquisizioni	Decrementi / Cessioni	Svalutazioni	al 30.06.2016
Altre partecipazioni	147	0	0	0	147
TOTALE PARTECIPAZIONI	147	0	0	0	147

Nel dettaglio:

<i>in migliaia di euro</i>	Quota	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Consorzio Energia Fiera District	13,33%	3	3	0
CAAF dell'Industria Spa	0,07%	0	0	0
Bologna Welcome Srl	10%	40	40	0
Bologna Congressi Spa	10%	104	104	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI		147	147	0

4. Altre attività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione delle altre attività finanziarie non correnti per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015; per omogeneità di confronto è proposta anche la movimentazione della voce oggetto di analisi anche per il periodo che va dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015.

<i>n migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Incrementi/ Acquisizioni	Decrementi/ Cessioni	Svalutazioni	al 30.06.2016
Strumenti Finanziari Partecipativi	0	4.000	0	0	4.000
Obbligazioni	0	7.780	0	0	7.780
Conti bancari vincolati	70	8.000	0	0	8.070
Altre attività finanziarie diverse	293	249	(293)	0	249
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	363	20.029	(293)	0	20.099

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Incrementi/ Acquisizioni	Decrementi/ Cessioni	Svalutazioni	al 30.06.2015
Conti bancari vincolati	70	0	0	0	70
Altre attività finanziarie diverse	878	0	(292)	0	586
TOTALE ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	948	0	(292)	0	656

La voce Altre attività finanziarie non correnti include:

- la sottoscrizione in data 21 gennaio 2016 dello strumento finanziario partecipativo in Marconi Express Spa per un valore complessivo di 10,9 milioni di Euro e contestuale versamento della prima tranche di 4 milioni di Euro. Marconi Express Spa è la società concessionaria della realizzazione e gestione dell'infrastruttura di collegamento rapido su rotaia tra Aeroporto e Stazione Centrale di Bologna denominato People Mover di cui si è data informativa nel bilancio 2015 e nel Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2016. Il valore di iscrizione corrisponde all'importo effettivamente versato in fase di sottoscrizione dello strumento ovvero al costo sostenuto al 30 giugno 2016. Tale attività finanziaria, ai sensi del principio IAS 39, è classificata nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS- Available for sale). La misurazione successiva alla prima iscrizione è effettuata al *fair value* e le relative variazioni sono imputate a Patrimonio Netto ed esposte nel Conto Economico Complessivo come OCI (Other Comprehensive Income); le perdite di valore sono, invece, imputate a Conto Economico. Tuttavia, nel caso di specie, considerata la difficoltà di misurazione del *fair value* di tale Strumento Finanziario Partecipativo, il Gruppo ha valutato di avvalersi dell'esenzione consentita per gli strumenti finanziari rappresentativi di capitale per i quali il *fair value* non può essere attendibilmente misurato. Conseguentemente, le valutazioni successive di tale SFP avverranno al costo e le eventuali riduzioni di valore, quantificate confrontando il valore contabile con il valore attuale dei flussi finanziari attesi attualizzati al tasso di mercato per strumenti simili, saranno imputate a Conto Economico e non potranno essere oggetto di ripristini di valore;
- l'acquisto di due obbligazioni senior per un valore nominale complessivo di 7,5 milioni di Euro e scadenza, rispettivamente, ottobre 2017 per un controvalore di 3 milioni di Euro e settembre 2018 per 4,5 milioni di Euro. Il Gruppo ha valutato di classificare tali attività finanziarie, ai sensi del principio IAS 39, tra gli investimenti posseduti sino alla scadenza (HTM) in quanto ha l'intenzione e la capacità di mantenerli in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale al costo di acquisto, tali investimenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo e quindi rilevando eventuali sconti, premi sull'acquisto o altri costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. In relazione al valore di tali attività finanziarie al 30 giugno 2016 non vi sono indicatori di *impairment*;
- conti bancari vincolati di cui 8 milioni di Euro per l'accensione di time deposit con scadenza agosto 2017 (1 milione di Euro) ed ottobre 2017 (7 milioni di Euro), oltre a 0,07 milioni di Euro relativi al saldo di un conto corrente sul quale l'Istituto bancario ha iscritto un pegno in relazione alla fidejussione emessa a favore dell'Agenzia delle Dogane per il pagamento delle somme dovute sulle operazioni di introduzioni e/o estrazione delle merci dal Magazzino di temporanea Custodia dell'aeroporto di Bologna;
- infine la voce residuale "Altre attività finanziarie non correnti" che al 31 dicembre 2015 includeva esclusivamente la quota a lungo termine del credito originatosi dalla cessione della società Marconi Handling S.r.l., si decrementa di tale importo per la riclassifica delle rate rimanenti nelle attività finanziarie correnti (si veda la Nota 10) in quanto l'ultima rata ha scadenza 30 giugno 2017. L'incremento della voce è invece attribuibile alla sottoscrizione di un prodotto di capitalizzazione di 0,25 milioni di Euro e durata 5 anni che il Gruppo ha valutato di classificare, ai sensi del principio IAS 39 tra gli investimenti detenuti fino a scadenza (HTM) con relativa rilevazione iniziale e valutazione periodica come sopradescritto.

Fair value – gerarchia

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dallo IFRS 13 e di seguito descritto:

- Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2016 ed al 31 dicembre 2015 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
Attività finanziarie	10.908	0	920	11.828
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	19.173	4.000	23.173
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale al 30 06 2016	10.908	19.173	4.920	35.001

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>Livello 1</i>	<i>Livello 2</i>	<i>Livello 3</i>	<i>Totale</i>
Attività finanziarie	2.838	0	1.207	4.045
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	5.120	0	5.120
Strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
Totale al 31 12 2015	2.838	5.120	1.207	9.165

5. Imposte differite attive

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione complessiva delle imposte differite attive per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015; per omogeneità di confronto è proposta anche la movimentazione della voce oggetto di analisi anche per il periodo che va dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	<i>al 31.12.2015</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>al 30.06.2016</i>
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	7.474	920	(882)	7.512

<i>in migliaia di euro</i>	<i>al 31.12.2014</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>al 30.06.2015</i>
IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE	7.293	1.018	(949)	7.362

Le tabelle successive riportano, per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015, il dettaglio degli imponibili fiscali che determinano l'iscrizione dei crediti per imposte anticipate, distinguendo tra IRES ed IRAP.

In particolare:

- la voce "Altri costi a deducibilità differita" include principalmente i costi di manutenzione di cui all'art. 107 del TUIR, deducibili in esercizi successivi;
- la voce "Accantonamenti a fiscalità differita" include principalmente il fondo svalutazione crediti, altri fondi per contenziosi e oneri futuri deducibili in esercizi successivi, il fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per la quota deducibile in esercizi successivi;
- la voce "Costi di quotazione" include i costi legati all'operazione di quotazione del titolo azionario sul Segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana avvenuta il 14 luglio 2015, imputati in parte a conto economico ed in parte a deconto delle riserve di Patrimonio Netto e deducibili in 5 esercizi.

<i>Aliquota Ires 27,5% - 24%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2015	Accantona menti	Utilizzi	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Accantona menti	Utilizzi	al 30.06.2016
Altri costi a deducibilità IRES differita	7.220	1.572	(1.153)	7.639	1.810	378	(318)	1.870
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	4.945	1.348	(1.602)	4.691	1.216	338	(390)	1.164
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.590	0	0	9.590	2.305	0	0	2.305
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	24	0	(1)	23	5	0	0	5
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	143	0	0	143	40	0	(5)	35
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.156	0	0	1.156	277	0	0	277
Costi di quotazione	3.699	0	(462)	3.237	920	0	(127)	793
Attualizzazione Fondo TFR	200	494	0	694	55	136	0	191
Altro	0	0	0	0	275	0	0	275
Totale Ires	26.977	3.414	(3.218)	27.173	6.903	852	(840)	6.915

<i>Aliquota Irap 4,2%-3,9%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2015	Accantona menti	Utilizzi	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Accantona menti	Utilizzi	al 30.06.2016
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.730	45	0	2.775	117	2	0	119
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	1.111	1.569	(1.005)	1.675	46	66	(42)	70
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.590	0	0	9.590	403	0	0	403
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	24	0	(1)	23	1	0	0	1
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Totale Irap	13.550	1.614	(1.006)	14.158	571	68	(42)	597
Totale					7.474	920	(882)	7.512

<i>Aliquota Ires 27,5% - 24%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantona menti	Utilizzi	al 30.06.2015	al 31.12.2014	Accantona menti	Utilizzi	al 30.06.2015
Altri costi a deducibilità IRES differita	6.272	15	(868)	5.419	1.723	4	(239)	1.488
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	5.986	2.872	(2.180)	6.678	1.646	790	(599)	1.837
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.655	16	0	9.671	2.655	4	0	2.659
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	29	0	(1)	28	8	0	0	8
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	119	12	0	131	33	3	0	36
Perdite fiscali illimitatamente recuperabili	1.161	0	0	1.161	319	0	0	319
Attualizzazione fondo TFR	494	0	(324)	170	136	0	(87)	49
Altro	0	0	0	0	140	152	0	292
Totale Ires	23.716	2.915	(3.373)	23.258	6.660	953	(925)	6.688

Aliquota Irap 4,2% in migliaia di euro	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015
Accantonamenti IRES/IRAP a fiscalità differita	2.741	0	(19)	2.722	116	0	(1)	115
Altri Accantonamenti IRAP a fiscalità differita	2.549	1.544	(522)	3.571	107	65	(22)	150
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	9.655	0	0	9.655	405	0	0	405
Ammortamento costi impianto ampliamento FTA	29	0	(1)	28	1	0	0	1
Ammortamento Diritti di concessione da Accordo ENAC - ENAV	95	0	0	95	4	0	0	4
Totale Irap	15.069	1.544	(542)	16.071	633	65	(23)	675
Totale					7.293	1.018	(949)	7.362

6. Altre attività non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività non correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

in migliaia di euro	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Ratei e risconti attivi non correnti	46	62	(16)
Depositi cauzionali	82	80	2
Crediti tributari non correnti	1.244	1.244	0
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	1.372	1.386	(14)

I crediti tributari non correnti, invariati rispetto al 31 dicembre 2015, accolgono:

- il credito iscritto a seguito dell'istanza di rimborso Ires per la mancata deduzione dell'Irap sul costo del personale (D.L. 201/2011 e Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n. 2012/140973 del 2012) per 1,2 milioni di Euro, comprensivo delle quote di competenza delle controllate Tag Bologna e Fast Freight Marconi e della ex-controllata Marconi Handling nell'ambito del consolidato fiscale di gruppo;
- per 41 migliaia di Euro il credito per rimborso Irap ex D.L. n. 185/2008 relativo alla società Marconi Handling la cui riscossione avverrà direttamente in capo alla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. in virtù dell'accordo di consolidato fiscale vigente nell'anno di iscrizione in bilancio di tale posta;
- per 15 migliaia di Euro il credito attinente il recupero dell'Iva su fatture insolute per fallimento di alcuni clienti ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

7. Rimanenze di magazzino

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle rimanenze di magazzino al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

in migliaia di euro	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Rimanenze di Materie prime, sussidiarie e di consumo	425	427	(2)
Rimanenze di Prodotti finiti	33	40	(7)
RIMANENZE DI MAGAZZINO	458	467	(9)

Le rimanenze di materie sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali di officina, di gasolio da riscaldamento e liquido antigelo per lo sbrinamento della pista, degli aeromobili nonché cancelleria e stampati. Le rimanenze di prodotti finiti riguardano il carburante per gli aeromobili (carburante avio).

8. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 30 giugno 2016 a confronto con il 31 dicembre 2015: nel semestre non si rilevano variazioni significative.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali	15.667	15.371	296
Fondo svalutazione	(1.560)	(1.594)	34
CREDITI COMMERCIALI	14.107	13.777	330

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore nominale mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni periodo sulla base di un'analisi specifica, sia delle pratiche in contenzioso, che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano un'anzianità significativa.

Tale valutazione richiede di elaborare delle stime circa la probabilità del relativo recupero effettuate anche mediante il supporto dei legali incaricati di seguire il contenzioso e tenendo conto delle garanzie fidejussorie ricevute dai clienti.

La misura del fondo al 30 giugno 2016, pari a 1,6 milioni di Euro, è ritenuta congrua al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti commerciali al valore di presumibile realizzo.

La movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti nel corso dei due periodi è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 30.06.2016
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(1.594)	(109)	143	0	(1.560)

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	al 30.06.2015
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI COMMERCIALI	(2.156)	(210)	578	202	(1.586)

Riportiamo di seguito una analisi per anzianità dei crediti commerciali del Gruppo, in essere al 30 giugno 2016, confrontato con il 31 dicembre 2015:

<i>in migliaia di euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 30.06.2016
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	7.842	7.300	15.142
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	525	0	525
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.367	7.300	15.667

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
CREDITI COMMERCIALI	7.842	4.018	637	150	2.496	15.142

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2015
Crediti commerciali per fatture/note di credito emesse	6.837	8.543	15.380
Crediti commerciali per fatture/note di credito da emettere	(9)	0	(9)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	6.829	8.543	15.371

<i>in migliaia di Euro</i>	<i>A scadere</i>	<i>Scaduto 0-30</i>	<i>Scaduto 30-60</i>	<i>Scaduto 60-90</i>	<i>Scaduto oltre 90</i>	<i>Totale</i>
CREDITI COMMERCIALI	6.837	3.690	2.264	210	2.379	15.380

9. Altre attività correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle altre attività correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	<i>al 30.06.2016</i>	<i>al 31.12.2015</i>	<i>Variazione</i>
Credito IVA	95	89	6
Crediti per imposte dirette	167	374	(207)
Altri crediti tributari	0	13	(13)
Crediti verso il personale	78	70	8
Altri crediti	8.802	7.284	1.518
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	9.142	7.830	1.312

La variazione più significativa nel corso del primo semestre 2016 riguarda la voce Altri Crediti, di cui si riporta il dettaglio di seguito:

<i>in migliaia di euro</i>	<i>al 30.06.2016</i>	<i>al 31.12.2015</i>	<i>Variazione</i>
Ratei e Risconti attivi	1.062	291	771
Anticipi a fornitori	51	194	(143)
Crediti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	100	20	80
Credito per depositi cauzionali (art.17)	3.628	3.628	0
Crediti per addizionale comunale	4.500	3.316	1.184
Fondo svalutazione altri crediti correnti	(807)	(449)	(358)
Altri crediti correnti	268	284	(16)
TOTALE ALTRI CREDITI	8.802	7.284	1.518

Le principali voci di dettaglio sono:

- Ratei e risconti attivi: includono principalmente 0,2 milioni di Euro di premi assicurativi pagati anticipatamente nel primo semestre, 0,3 milioni di Euro di risconti legati ad imposte locali pagate nel primo semestre, 0,1 milioni di Euro di canoni elaborazioni dati fatturati in anticipo nel semestre, 0,2 milioni di Euro di altri costi per servizi fatturati in via anticipata;
- Crediti per addizionale comunale: la capogruppo addebita ai vettori l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco dei passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11, della L. 350/2003 e successive integrazioni e modifiche, e una volta incassata, la versa negli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato e all'Inps rispettivamente nell'attuale misura di Euro 1,50 e Euro 7,50 per passeggero imbarcato. La quota destinata all'Inps è stata aumentata di Euro 2,50 a decorrere dal 1° gennaio 2016 dall'art.1 del decreto legge n. 357 del 29.10.2015. L'aumento è stato successivamente sospeso dal 1° settembre 2016 al 31 dicembre 2016 dal D.L. n.113/2016 "Misure finanziarie urgenti per gli Enti territoriali e il territorio" (cd. D.L. Enti Locali);
- Credito per depositi cauzionali (art.17): trattasi di depositi cauzionali versati dalla capogruppo all'Enac per il periodo 1998-2004 in cui la capogruppo operava in regime di anticipata occupazione dei beni demaniali ex art.17 della Legge 135/97.

In relazione alla voce Altri Crediti si precisa che la variazione più significativa è legata:

- all'incremento del saldo dei ratei e risconti attivi derivante dalla stagionalità della fatturazione passiva dei canoni di manutenzione, elaborazione dati, premi assicurativi ed imposte locali;
- all'incremento dei crediti per addizionale comunale ancora da incassare dai vettori. Tale incremento è collegato alla crescita del traffico oltre che all'aumento della relativa tariffa a far data dal 1° gennaio 2016. Quest'ultimo fattore è alla base anche dell'aumento del fondo svalutazione crediti per addizionale comunale a seguito delle contestazioni di alcuni vettori per il cui commento si rimanda al capitolo sul Quadro Normativo della Relazione sulla Gestione.

La tabella di seguito riportata mostra la movimentazione del fondo svalutazione altri crediti correnti:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi	Rilasci	al 30.06.2016
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(449)	(359)	1	0	(807)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(449)	(359)	1	0	(807)

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti /Incrementi	Utilizzi	Rilasci	al 30.06.2015
Fondo svalutazione crediti per addizionale comunale	(394)	(44)	0	0	(438)
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE ALTRI CREDITI	(394)	(44)	0	0	(438)

La posta indicata come "fondo svalutazione crediti per addizionale comunale" è ottenuta per riclassifica nell'attivo patrimoniale, a deconto del rispettivo credito, dell'addizionale comunale addebitata ai vettori che nel frattempo sono stati assoggettati a procedura concorsuale e/o che contestano il pagamento dell'addizionale. Questa posta riveste un carattere esclusivamente patrimoniale, è priva di accantonamenti a Conto Economico, ed è stata riclassificata a deconto dei rispettivi crediti per addizionale comunale per dare evidenza della elevata improbabilità di recupero dei relativi crediti.

10. Attività Finanziarie Correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Titoli e similari	2.879	2.838	41
Conti vincolati	11.103	5.050	6.053
Crediti da cessione partecipazioni	920	914	6
Altri crediti finanziari	25	29	(4)
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	14.927	8.831	6.096

In dettaglio, la voce attività finanziarie correnti include principalmente:

- titoli e similari, che si riferiscono agli impieghi di liquidità in un prodotto di capitalizzazione di 2,9 milioni di Euro acquistato nel 2011 ed in scadenza il 28 dicembre 2016;
- conti vincolati che attengono a impieghi di liquidità in alcuni conti di deposito con le seguenti scadenze:
 - ottobre 2016: 4 milioni di Euro
 - febbraio 2017: 1,1 milioni di Euro
 - aprile 2017: 3 milioni di Euro
 - maggio 2017: 3 milioni di Euro.

- crediti da cessione partecipazioni che accolgono il credito per la cessione della partecipazione in Marconi Handling. Tale importo è garantito da apposito pegno sulla quota societaria ceduta. Si veda anche quanto riportato alla Nota 4.

11. Cassa e altre disponibilità liquide

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	17.407	50.657	(33.250)
Denaro e valori in cassa	24	27	(3)
CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.431	50.684	(33.253)

La voce “depositi bancari e postali” è rappresentata dai saldi dei conti correnti bancari disponibili oltre ai depositi bancari prontamente convertibili in cassa (*time-deposit*) al 30 giugno 2016 per 6,2 milioni di Euro. La diminuzione di questa voce rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuta agli impieghi in liquidità vincolata, in obbligazioni e altri strumenti finanziari per 26,1 milioni di Euro oltre al rimborso del debito per 7,6 milioni di Euro ed alla distribuzione di dividendi per 6,1 milioni di Euro.

Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta la composizione dell’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 30 giugno 2015, in accordo con quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

	<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	al 30.06.2015
A	Cassa	24	27	23
B	Altre disponibilità liquide	17.407	50.657	9.684
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.879	2.838	2.806
D	Liquidità (A+B+C)	20.310	53.522	12.513
E	Crediti finanziari correnti	12.048	5.994	18.687
F	Debiti bancari correnti	(103)	(1.110)	(1.114)
G	Parte corrente dell’indebitamento non corrente	(7.450)	(9.064)	(8.989)
H	Altri debiti finanziari correnti	(4.503)	(1.980)	(1.944)
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.056)	(12.154)	(12.047)
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	20.302	47.362	19.153
K	Debiti bancari non correnti	(27.792)	(32.728)	(37.773)
L	Obbligazioni emesse	0	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(27.792)	(32.728)	(37.773)
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(7.490)	14.634	(18.620)

Le voci A + B sono pari al saldo della voce “cassa ed altre disponibilità liquide”; si rimanda alla nota 11 per maggiori dettagli.

La voce C è contenuta nella voce “attività finanziarie correnti”; si rimanda alla nota 10 per maggiori dettagli.

Le voci F + G + H sono pari al saldo della voce “passività finanziarie correnti”; si rimanda alla nota 22 per maggiori dettagli.

La voce K è pari al saldo della voce “passività finanziarie non correnti”; si rimanda alla nota 17 per maggiori dettagli.

PASSIVITÀ

12. Patrimonio netto

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del Patrimonio Netto al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Capitale sociale	90.250	90.250	0
Riserve	63.787	63.306	481
Risultato dell'esercizio	3.712	6.957	(3.245)
PATRIMONIO NETTO	157.749	160.513	(2.764)

i. Capitale sociale

A seguito dell'operazione di aumento del Capitale Sociale della Capogruppo nell'ambito della quotazione in Borsa avvenuta il 14 luglio 2015, il Capitale Sociale al 30 giugno 2016 risulta formato da n. 36.100.000 azioni ordinarie ed è pari a 90,25 milioni di Euro, interamente sottoscritto e versato.

Nell'ambito dell'OPVS, inoltre, è stata prevista l'attribuzione di Bonus Share in caso di mantenimento continuativo delle azioni sottoscritte per 365 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni del titolo in Borsa:

- n.1 azione ogni 20 azioni sottoscritte per pubblico indistinto e Residenti della Regione Emilia Romagna;
- n.1 azione ogni 10 azioni sottoscritte per i dipendenti del Gruppo.

All'esito della sottoscrizione risulta un numero di 109.200 azioni con sottostante Bonus Share. L'attribuzione delle azioni aggiuntive, previa richiesta degli aventi diritto nel periodo compreso tra il 14 luglio 2016 e il 12 agosto 2016 all'intermediario depositario del conto titoli, avrà luogo entro il 12 settembre 2016 sulla base dell'attestazione dell'intermediario stesso dell'ininterrotta titolarità delle azioni sottoscritte in sede di Offerta per 365 giorni.

Si riportano di seguito le informazioni alla base del calcolo dell'utile base e diluito per azione:

<i>in unità di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015
Utile/(Perdita) di periodo del Gruppo	3.372.890	2.213.358
Numero medio di azioni in circolazione	36.100.000	29.600.000
Numero medio di azioni compresa Bonus Share	36.209.200	29.600.000
Utile/(Perdita) Base per azione	0,09	0,07
Utile/(Perdita) Diluito per azione	0,09	0,07

ii. Riserve

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Riserve al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Riserva sovrapprezzo emissione azioni	25.747	25.747	0
Riserva legale	5.018	4.679	339
Riserva straordinaria	34.922	34.606	316
Riserve FTA	(3.222)	(3.222)	0
Utili/perdite portati a nuovo	2.413	2.248	165
Riserva OCI	(1.091)	(752)	(339)
TOTALE RISERVE	63.787	63.306	481

La riserva sovrapprezzo emissione azioni è stata costituita quanto a:

- o 14,35 milioni di Euro a seguito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea dei Soci del 20 febbraio 2006;
- o 13 milioni di Euro a seguito dell'OPVS del 2015 decurtati 1,6 milioni di Euro per costi di quotazione al netto del relativo impatto fiscale.

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile tale riserva è disponibile ma non distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

La riserva legale e la riserva straordinaria risultano incrementate per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente e, per quanto riguarda la capogruppo, al netto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2016 per 6,137 milioni di Euro corrispondente ad un dividendo lordo di euro 0,17 per ognuna delle 36.100.000 azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola (2 maggio 2016). La riserva straordinaria è interamente costituita da utili di esercizi precedenti.

La riserva Utili/perdite portati a nuovo si incrementa per effetto dell'attribuzione degli utili/perdite derivanti dalle scritture IAS delle società controllate oltre a quota parte del risultato di esercizio di Tag.

La riserva OCI rileva le variazioni derivanti dall'attualizzazione del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 *revised*, al netto del relativo effetto fiscale.

La tabella di seguito mostra il dettaglio della riserva al 30 giugno 2016 e relativo confronto:

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Utili/perdite attuariali IAS 19	(1.514)	(1.042)	(472)
Imposte differite su utili/perdite attuariali IAS 19	416	286	130
RISERVA OCI	(1.098)	(756)	(342)
di cui Terzi	(7)	(4)	(3)
di cui GRUPPO	(1.091)	(752)	(339)

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato economico del periodo delle società controllate non interamente possedute; di seguito il dettaglio:

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Capitale Sociale – Terzi	155	155	0
Riserve – Terzi	356	200	156
Utile/perdita dell'esercizio – terzi	35	159	(124)
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	546	514	32

La movimentazione del Patrimonio Netto degli azionisti di minoranza è da attribuirsi principalmente alla destinazione del risultato conseguito nel precedente esercizio.

13. TFR e altri fondi relativi al personale

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione del TFR e degli altri fondi relativi al personale dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016 confrontata con la medesima movimentazione per il periodo che va dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 30.06.2016
TFR	4.453	6	45	(112)	472	4.864
Altri fondi relativi al personale	18	45	0	0	0	63
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.471	51	45	(112)	472	4.927

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Costo del servizio	Interessi netti	Benefici pagati	Utili (perdite) attuariali	al 30.06.2015
TFR	4.922	8	33	(155)	(320)	4.487
TFR E ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE	4.922	8	33	(155)	(320)	4.487

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei “benefici maturati” ed è stata effettuata con il supporto di esperti attuari.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

- tasso di attualizzazione: 1,05% per la valutazione al 30.06.2016 e 2,03% per la valutazione al 31.12.2015;
- tasso di inflazione prospettica: 1,50% per il 2016, 1,80% per il 2017, 1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019 e 2% dal 2020 in poi (al 31 dicembre 2015 il tasso annuo previsto era 0,60% per il 2015, 1,20% per il 2016, 1,50% per il 2017 e 2018 e 2% dal 2019 in poi);
- basi demografiche (mortalità/invalidità): per la mortalità sono state utilizzate le tavole di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato. Con riferimento all’invalidità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell’età e del sesso;
- tasso di turnover del personale, che risulta essere pari al 15% per TAG, 2% per FFM e 1% per Aeroporto di Bologna.

Come per qualsiasi valutazione attuariale, i risultati dipendono dalle basi tecniche adottate quali, tra le altre, il tasso di interesse, il tasso di inflazione e il turnover atteso. Nella tabella seguente si riportano gli effetti delle variazioni ragionevolmente possibili delle ipotesi attuariali rilevanti al 30 giugno 2016, in termini assoluti.

<i>in migliaia di euro</i>	Parametro valutativo					
	+1% sul tasso di turnover	-1% sul tasso di turnover	+ 0,25% sul tasso annuo di inflazione	- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	+ 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione
TFR	4.808	4.929	4.950	4.781	4.730	5.005

A completamento dell’informativa si riporta nel seguito la tabella con le erogazioni previste dal piano in un arco temporale di 5 anni:

<i>In migliaia di euro</i>	Erogazioni future stimate
1	227
2	209
3	195
4	229
5	240

Gli altri fondi relativi al personale riguardano la passività al 30 giugno 2016 relativa al piano di incentivazione a lungo termine ed al patto di non concorrenza dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale della Capogruppo.

14. Imposte Differite Passive

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte differite passive al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 30 giugno 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2016
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2.145	40	0	2.185

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE	2.347	37	0	2.384

Il fondo imposte differite ammonta a 2,2 milioni di Euro. Le imposte differite sono state iscritte esclusivamente in sede di transizione agli IFRS a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 "accordi per servizi in concessione", come dettagliato nella nota relativa alla Transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS del Bilancio 2014.

<i>Aliquota Ires 24%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2016
Ammortamento Diritti di concessione	7.633	113	0	7.746	1.854	35	0	1.859
Totale Ires	7.633	113	0	7.746	1.854	35	0	1.859
<i>Aliquota Irap 4,2%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2016
Ammortamento Diritti di concessione	7.633	113	0	7.746	321	5	0	326
Totale Irap	7.633	113	0	7.746	321	5	0	326
Totale					2.145	40	0	2.185

<i>Aliquota Ires 27,5%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015
Ammortamento Diritti di concessione	7.405	114	0	7.519	2.036	32	0	2.068
Attualizzazione Fondo TFR	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Ires	7.405	114	0	7.519	2.036	32	0	2.068

<i>Aliquota Irap 4,2%</i> <i>in migliaia di euro</i>	Imponibile				Imposta			
	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2015
Ammortamento Diritti di concessione	7.405	114	0	7.519	311	5	0	316
Totale Irap	7.405	114	0	7.519	311	5	0	316
Totale					2.347	37	0	2.384

15. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (non corrente)

Il fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali accoglie lo stanziamento destinato alla copertura delle spese di manutenzione conservativa e di ripristino dei beni in concessione che il Gruppo è tenuto a restituire al termine della concessione, prevista nel 2044, in perfetto stato di funzionamento.

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015 del fondo:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 30.06.2016
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	9.548	1.578	0	(844)	10.282

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 30.06.2015
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI NON CORRENTE	10.533	1.560	0	(626)	11.467

Gli incrementi del primo semestre 2016 ammontano a complessivi 1,58 milioni di Euro, di cui 1,4 milioni di Euro classificati nella voce accantonamenti del conto economico ed i residui 0,18 milioni di Euro tra gli oneri finanziari da attualizzazione. I decrementi per riclassifiche sono relativi alla periodica riclassifica tra le passività correnti della quota di oneri il cui esborso è previsto nel corso delle dodici mensilità successive al semestre di riferimento. Gli utilizzi del fondo nel periodo in esame sono esposti tra le passività correnti alla nota 20.

A completamento dell'informativa richiesta si espone nella tabella seguente la sensitivity effettuata sui tassi di interesse applicati per l'attualizzazione del fondo di rinnovo infrastrutture aeroportuali al 30 giugno 2016:

<i>in migliaia di euro</i>	Saldo esercizio interessi	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,1%)
Fondo di rinnovo infrastrutture	173	242	160

La curva di discounting utilizzata per la valutazione è comprensiva del rischio paese di riferimento. Nel caso specifico sono stati utilizzati quali dati di input i rendimenti dei titoli di Stato zero coupon bond con scadenza a breve, medio e lungo termine (da 3 mesi a 30 anni), rilevati dall'information provider Bloomberg.

16. Fondi per rischi e oneri (non correnti)

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione dettagliata per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 dei fondi per rischi ed oneri con relativo confronto con il semestre dell'annualità precedente:

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	al 30.06.2016
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.353	8	(122)	1.239
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	14	0	(14)	0
Altri fondi rischi e oneri	154	0	0	154
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	1.521	8	(136)	1.393

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	al 30.06.2015
Fondo rischi per contenziosi in corso	1.238	18	(4)	1.252
Fondo accantonamento arretrati lavoro dipendente	25	0	0	25
Altri fondi rischi e oneri	149	0	0	149
FONDI PER RISCHI E ONERI NON CORRENTI	1.412	18	(4)	1.426

Il fondo contenziosi in corso, nel semestre, ha rilevato accantonamenti volti a coprire le passività potenziali stimate a carico del Gruppo a fronte di contenziosi in corso e, parallelamente, è stato utilizzato a copertura delle spese legali di tali contenziosi e parzialmente rilasciato a Conto Economico per il periodico adeguamento delle stime. Il fondo arretrati lavoro dipendente è stato azzerato a seguito del rinnovo del CCNL degli handler avvenuto l'11 dicembre 2015.

Passività potenziali

In data 26 luglio 2016, in esito ad una verifica ispettiva generale avviata il 18 maggio 2016 sull'annualità 2013 della Capogruppo, l'Agenzia delle Entrate di Bologna ha redatto un P.V.C. portante un unico rilievo. Il rilievo consiste in un presunto disconoscimento della deducibilità IRES della perdita conseguente alla dichiarazione di fallimento del maggio 2013 della società SEAF, Società di Gestione dell'Aeroporto di Forlì. Tale procedura concorsuale ha comportato l'escussione della garanzia fideiussoria, legata alla lettera di patronage forte rilasciata nel 2007 da AdB agli istituti di credito finanziatori di SEAF a fronte di un mutuo chirografario, cui la Capogruppo ha provveduto con un piano di rimborso verso gli Istituti erogatori poi estinto nel mese di aprile 2016 con il pagamento integrale delle rate residue (si veda nota 17).

Gli Amministratori, tenuto conto degli argomenti di fatto e di diritto che la Capogruppo dispone e formalizzerà nelle apposite memorie argomentative all'Agenzia delle Entrate circa le ragioni economiche e quindi fiscali delle scelte operate, hanno ritenuto di qualificare la passività come potenziale ed includere solo opportuna informativa in Nota.

17.Passività finanziarie non correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività finanziarie non correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Mutui - parte non corrente	27.792	30.683	(2.891)
Debiti finanziari non correnti	0	2.045	(2.045)
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	27.792	32.728	(4.936)

I mutui - parte non corrente sono costituiti dalle quote a medio - lungo termine dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo.

La ripartizione, per anno solare di scadenza, dei Mutui inclusa la quota corrente, è la seguente:

- mutuo decennale con scadenza il 30 settembre 2016, per un residuo complessivo di 1,65 milioni di Euro (3,27 milioni di Euro a dicembre 2015) erogato da Intesa Sanpaolo Spa per la realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali. Tale debito, fruttifero di interessi al tasso fisso del 4,312% annuo, è classificato tra i Mutui – parte corrente per l'importo pari all'ultima rata da restituire il 30 settembre 2016;
- mutuo quindicennale con scadenza il 15 giugno 2019, per un residuo complessivo al 30 giugno 2016 di 8,27 milioni di Euro (9,66 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), erogato dalla Banca OPI S.p.A (ora Intesa Sanpaolo Spa) e finalizzato alla realizzazione del piano degli investimenti infrastrutturali della Società. Tale debito è classificato per 5,52 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente e per 2,75 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire entro il 30 giugno 2017, tra i Mutui – parte corrente. E' fruttifero di interessi passivi

ad un tasso variabile applicato trimestralmente dalla BEI alla Banca maggiorato di uno *spread* pari a 0,45%;

- mutuo quindicennale con scadenza il 30 marzo 2026, per un residuo complessivo al 30 giugno 2016 di 5,04 milioni di Euro (5,29 milioni di Euro al 31 dicembre 2015), erogato dal Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana) a sostegno dei costi di realizzazione del Terminal Aviazione Generale. Tale debito è classificato per 4,55 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente (4,8 milioni di Euro a dicembre 2015) e per 0,49 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire entro il 30 giugno 2017, tra i Mutui – parte corrente. Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso variabile Euribor 3 mesi + *spread* 0,9%;
- mutuo decennale con scadenza il 10 giugno 2024 per un residuo complessivo al 30 giugno 2016 di 20,28 milioni di Euro (21,54 milioni al 31 dicembre). Tale debito è classificato per 17,75 milioni di Euro tra i Mutui – parte non corrente, e per 2,53 milioni di Euro, pari alla quota capitale da restituire entro il 30 giugno 2017, tra i Mutui – parte corrente. La commissione di organizzazione/strutturazione del mutuo di 0,3 milioni di Euro pagata dal Gruppo nel 2014 è trattata in coerenza allo IAS 39 e classificata alla voce Mutui – parte non corrente. Tale debito è fruttifero di interessi ad un tasso fisso del 3,693%. La Capogruppo si obbliga a rispettare i seguenti impegni economico-finanziari, calcolati annualmente:
 - PFN/EBITDA (inferiore a 1,9 per il 2016 – al 30 giugno 2016 rispettato)
 - PFN/PN (inferiore a 0,3 per il 2016 – al 30 giugno 2016 rispettato).

Gli Altri debiti finanziari non correnti, si riferiscono interamente alla passività iscritta a fronte della garanzia prestata tramite apposita lettera di patronage dal Gruppo alla società SEAF S.p.A.. Il Gruppo ha proseguito con il rimborso di tale passività secondo l'accordo di pagamento quinquennale con rate trimestrali stipulato nel 2014: nel primo trimestre 2016 sono state rimborsate rate per 0,2 milioni di Euro. Successivamente, vista la maggior liquidità disponibile, la Capogruppo ha valutato l'opportunità di rimborsare anticipatamente tale passività estinguendo il debito residuo di 2,8 milioni di Euro in data 20 aprile 2016.

Riportiamo di seguito le condizioni contrattuali dei mutui e dei debiti verso banche al 30 giugno 2016:

Istituto Finanziario erogante	Debito	Tasso	Rate	Scadenza	Covenant
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 4,312%	Semestrali	2016	No
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	Semestrali	2019	No
Intesa San Paolo S.p.A.	Mutuo	Tasso fisso 3,693%	Semestrali	2024	Si
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Tasso variabile Euribor 3 mesi + spread 0,9%	Trimestrali	2026	No

Riportiamo di seguito una *sensitivity* effettuata sui tassi di interesse applicati ai mutui a tasso variabile in essere al 30 giugno 2016.

Istituto Finanziario erogante	Tipologia di finanziamento	Tasso di interesse applicato	in migliaia di euro			
			Debito al 30.06.2016	Interessi 2016	Sensitivity Analysis (+0,5%)	Sensitivity Analysis (-0,1%)
Intesa San Paolo S.p.A (ex Banca OPI S.p.A)	Mutuo	Tasso applicato da BEI alla Banca + 0,45%	8.276	22	46	n.d.
Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Agricola Mantovana)	Mutuo	Euribor 3 mesi/360 + 0,9%	5.045	20	34	18

Con riferimento alle clausole di *cross default* presenti nei contratti di finanziamento del Gruppo, si rappresenta che gli stessi prevedono che sia causa di decadenza dal beneficio del termine il fatto che le società del Gruppo finanziate siano inadempienti a obbligazioni di natura creditizia o finanziaria, ovvero di

garanzie assunte nei confronti di qualsiasi soggetto. Si specifica che nei contratti di finanziamento del Gruppo non vi sono clausole di *cross default* con società esterne al Gruppo. Si segnala che al 30 giugno 2016 la Società non ha ricevuto alcuna comunicazione di applicazione delle clausole di *cross default* da parte dei propri finanziatori.

18. Debiti commerciali

<i>in migliaia di Euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali	13.529	13.746	(217)
DEBITI COMMERCIALI	13.529	13.746	(217)

I debiti commerciali sono principalmente verso fornitori nazionali e registrano una sostanziale stabilità rispetto al 31 dicembre 2015.

Di seguito si mostra una suddivisione dei debiti commerciali iscritti in bilancio per fasce di scaduto:

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 30.06.2016
Fatture/note di credito ricevute	3.942	662	4.604
Fatture/note di credito da ricevere	8.925	0	8.925
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	12.867	662	13.529

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	3.942	519	85	20	38	4.604

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto	Totale al 31.12.2015
Fatture/note di credito ricevute	5.264	656	5.920
Fatture/note di credito da ricevere	7.826	0	7.826
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	13.090	656	13.746

<i>in migliaia di Euro</i>	A scadere	Scaduto 0-30	Scaduto 30-60	Scaduto 60-90	Scaduto oltre 90	Totale
DEBITI COMMERCIALI	5.264	566	63	0	27	5.920

19. Altre Passività

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle passività correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debiti tributari correnti	1.448	1.250	198
Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti	3.306	3.479	(173)
ENAC per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato	12.031	11.094	937
Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi	5.163	3.739	1.424
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	21.948	19.562	2.386

Si riportano di seguito i commenti alla principali variazioni:

i. Debiti Tributari correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti tributari correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debito Iva	303	0	303
Debiti per imposte dirette	12	416	(404)
Altri debiti tributari	1.133	834	299
DEBITI TRIBUTARI CORRENTI	1.448	1.250	198

La voce Altri debiti tributari è principalmente riconducibile al debito per Irpef ritenute dipendenti e per tributi locali.

ii. Debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei debiti verso il personale e istituti di previdenza correnti al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debito verso il personale per retribuzioni	889	889	0
Debito verso il personale per retribuzioni differite	1.423	1.623	(200)
Debiti verso istituti di previdenza	994	967	27
DEBITI VERSO IL PERSONALE E ISTITUTI DI PREVIDENZA CORRENTI	3.306	3.479	(173)

iii. Enac per canone di concessione e altri debiti verso lo Stato

La voce di debito verso Enac per canoni di concessione e altri debiti verso lo Stato comprende principalmente:

- 9,21 milioni di Euro (8,56 milioni di Euro a dicembre) in relazione al debito relativo al servizio antincendio così come disciplinato dall'art.1 comma 1328 della Legge Finanziaria 2007, modificato dall'art. 4 comma 3bis della Legge 2/2009. Tale importo si riferisce alle annualità 2009-2015 oltre alla quota maturata al 30 giugno 2016, oggetto di contenzioso. Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda a quanto indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 2015.
- 2,58 milioni di Euro (2,32 milioni di Euro a dicembre) quale debito per canone di concessione aeroportuale.

iv. Altri debiti correnti, ratei e risconti passivi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri debiti correnti, ratei e risconti passivi al 30 giugno 2016 confrontato con i dati al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Debito per addizionale comunale	3.693	2.867	826
Altri debiti correnti	998	746	252
Ratei e risconti passivi correnti	472	126	346
TOTALE ALTRI DEBITI CORRENTI, RATEI E RISCONTI	5.163	3.739	1.424

La voce principale è costituita dal debito per addizionale comunale relativo ai crediti verso vettori non ancora incassati al 30 giugno, per 3,7 milioni di Euro. La parte del debito per addizionale comunale relativa ai crediti incassati dai vettori, ma non ancora versata agli enti creditori viene invece classificata tra le passività finanziarie correnti (Nota 22). Gli Altri debiti correnti includono i depositi cauzionali e gli anticipi ricevuti dai clienti oltre ai ricavi anticipati e debiti diversi. L'incremento della voce Ratei e risconti passivi correnti è dovuto al processo di fatturazione attiva che prevede la fatturazione anticipata dei canoni di subconcessione ed altre tipologie di servizi.

20. Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali (corrente)

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio della movimentazione del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 30.06.2016
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	3.439	0	(1.004)	844	3.279

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Riclassifiche	al 30.06.2015
FONDO RINNOVO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI CORRENTE	3.960	0	(522)	626	4.064

La voce comprende la quota corrente del fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali. Gli utilizzi del primo semestre 2016 attengono principalmente interventi di ripristino di un tratto della pavimentazione di volo, di riqualifica di uffici e ripristino delle coperture ed impermeabilizzazioni degli edifici e di rinnovo dei nastri per la riconsegna bagagli in arrivo.

21. Fondi per rischi ed oneri (correnti)

La tabella di seguito riportata presenta la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti per il semestre chiuso al 30 giugno 2016.

<i>in migliaia di euro</i>	al 31.12.2015	Accantonamenti	Utilizzi	al 30.06.2016
Fondo convenzione Enac-Enav	936	0	(14)	922
FONDO PER RISCHI ED ONERI FUTURI CORRENTI	936	0	(14)	922

Gli Altri fondi rischi ed oneri accolgono esclusivamente il fondo oneri contrattuali rilevato sulla base della convenzione siglata nel mese di dicembre 2009 con Enav ed Enac che prevede l'inclusione di un'ulteriore area nell'inventario dei beni ricevuti in concessione. A fronte di tale ampliamento dell'area ricevuta in concessione, la Società ha assunto le due seguenti obbligazioni:

- 1) demolizione dei cespiti preesistenti;

2) realizzazione di un nuovo fabbricato per conto del concedente originario.

A fronte di tale obbligazione contrattuale la Società ha quantificato l'incremento dei Diritti di Concessione al 31 dicembre 2009 sulla base del valore attuale del costo stimato per l'adempimento dei propri obblighi a fronte di una passività rilevata in accordo a quanto previsto dallo IAS 37.

Nel semestre in esame sono stati assegnati ed iniziati i lavori di realizzazione del nuovo fabbricato il cui completamento è programmato entro il 2016.

22. Passività finanziarie correnti

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle Passività finanziarie correnti per il semestre chiuso al 30 giugno 2016 e relativo confronto al 31 dicembre 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	al 30.06.2016	al 31.12.2015	Variazione
Mutui - parte corrente	7.450	9.064	(1.614)
Debiti per addizionale comunale	4.503	1.980	2.523
Altri debiti finanziari correnti	103	1.109	(1.006)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	12.056	12.153	(97)

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 30 giugno 2016, comparate con quelle rilevate al 30 giugno 2015.

RICAVI

23. Ricavi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per categoria di attività per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Ricavi per servizi aeronautici	20.857	18.639	2.218
Ricavi per servizi non aeronautici	16.957	15.136	1.821
Ricavi per servizi di costruzione	3.836	1.237	2.599
Altri ricavi e proventi della gestione	321	450	(129)
RICAVI	41.971	35.462	6.509

In relazione all'evoluzione dei ricavi si rimanda a quanto più analiticamente commentato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione.

i. Ricavi per servizi aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi aeronautici per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Ricavi da infr. centralizzate/altri serv.aeroportuali	275	256	19
Ricavi da corrispettivi/beni uso esclusivo	615	557	58
Ricavi da diritti aeroportuali	29.238	25.063	4.175
Ricavi da corrispettivo PRM	1.866	1.299	567
Incentivi per lo sviluppo del traffico aereo	(13.203)	(10.397)	(2.806)
Altri ricavi aeronautici	2.066	1.861	205
TOTALE RICAVI PER SERVIZI AERONAUTICI	20.857	18.639	2.218

Di seguito un dettaglio dei Ricavi da diritti aeroportuali:

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Diritti di imbarco passeggeri	14.576	11.701	2.875
Diritti di approdo, decollo e sosta	8.376	6.908	1.468
Diritti per sicurezza passeggeri	4.536	4.199	337
Diritti per controllo bagagli stiva	1.351	1.972	(621)
Diritti di imbarco e sbarco merci	399	283	116
TOTALE RICAVI DA DIRITTI AEROPORTUALI	29.238	25.063	4.175

ii. Ricavi per servizi non aeronautici

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei ricavi per servizi non aeronautici per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Subconcessione locali e aree commerciali	7.410	6.700	710
Parcheggi	6.697	6.055	642
Altri ricavi commerciali	2.850	2.381	469
TOTALE RICAVI PER SERVIZI NON AERONAUTICI	16.957	15.136	1.821

Gli altri ricavi commerciali sono suddivisi come dettagliato:

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Biglietteria	33	25	8
Marconi Business Lounge	947	819	128
Pubblicità	809	731	78
Ricavi commerciali diversi	1.061	806	255
TOTALE ALTRI RICAVI COMMERCIALI	2.850	2.381	469

iii. Ricavi per i servizi di Costruzione

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. a favore dell'Ente concedente ENAC per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

Tali ricavi sono pari a 3,8 milioni di Euro nel primo semestre 2016 in crescita rispetto a 1,2 milioni del primo semestre 2015 per i maggiori investimenti realizzati.

iv. Altri Ricavi e Proventi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli altri ricavi e proventi per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Indennizzi, rimborsi e proventi diversi	315	416	(101)
Contributi conto esercizio	6	30	(24)
Plusvalenze patrimoniali	0	4	(4)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI DELLA GESTIONE	321	450	(129)

COSTI

24. Costi

i. Materiali di consumo e merci

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per materiali di consumo e merci per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Beni e materiali di consumo	184	164	20
Materiali di manutenzione	72	72	0
Carburanti e gasolio	442	648	(206)
TOTALE COSTI PER MATERIALI DI CONSUMO E MERCI	698	884	(186)

Questa categoria di costi mostra un risparmio nella componente Carburanti e gasolio ascrivibile prevalentemente ai minori acquisti di carburante avio .

ii. Costi per Servizi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per servizi per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Spese di manutenzione	2.217	1.818	399
Utenze	1.015	1.334	(319)
Pulizie e servizi assimilati	961	889	72
Prestazioni di terzi	2.565	2.765	(200)
Servizi MBL	127	108	19
Pubblicità, promozione e sviluppo	473	429	44
Assicurazioni	362	396	(34)
Prestazioni professionali e consulenze	762	700	62
Compensi e rimborsi organi statutari	285	288	(3)
Altri costi per servizi	226	186	40
TOTALE COSTI PER SERVIZI	8.993	8.913	80

Complessivamente i costi per servizi non presentano sostanziali variazioni nei due semestri a confronto; tra le più significative si rileva la crescita delle manutenzioni per maggiori interventi su fabbricati, pista di volo e interventi legati all'accesso in aeroporto ed il risparmio sulle utenze e sulle spese per sgombero neve per maggiore efficienza e migliori condizioni metereologiche registrate nel 2016.

Di seguito un ulteriore dettaglio delle spese di manutenzione:

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Spese di manutenzione Beni di proprietà	411	363	48
Spese di manutenzione Infrastrutture aeroportuali	1.596	1.327	269
Spese di manutenzione Beni di terzi	210	128	82
TOTALE SPESE DI MANUTENZIONE	2.217	1.818	399

Di seguito un dettaglio delle prestazioni di terzi:

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Sgombero neve	239	445	(206)
Facchinaggi, trasporti e prestazioni di terzi	32	18	14
Servizio assistenza PRM	633	532	101
Servizio de-icing e altri oneri servizio pubblico	291	484	(193)
Servizio di sicurezza	540	484	56
Altre prestazioni di terzi	830	802	28
TOTALE PRESTAZIONI DI TERZI	2.565	2.765	(200)

iii. Costi per Servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei costi di costruzione sostenuti dalla Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per la realizzazione degli investimenti in precedenza commentati in relazione ai Diritti di Concessione nella Nota 1.

iv. Canoni, noleggi e altri costi

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per canoni, noleggio e altri costi per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Canoni di concessione	2.499	2.152	347
Canoni di noleggio	183	156	27
Affitti passivi	252	241	11
Canoni elaborazione dati	498	418	80
Altri costi per godimento beni di terzi	6	9	(3)
TOTALE CANONI, NOLEGGI E ALTRI COSTI	3.438	2.976	462

Complessivamente la voce Canoni, noleggi e altri costi registra una crescita legata principalmente all'aumento del traffico su cui sono calcolati i canoni di concessione aeroportuale e dei servizi di sicurezza.

v. Oneri diversi di gestione

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio dei costi per oneri diversi di gestione per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Oneri tributari	658	682	(24)
Contributo servizio antincendio	648	665	(17)
Perdite su crediti	0	20	(20)
Minusvalenze patrimoniali	1	1	0
Altri oneri e spese di gestione	125	202	(77)
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.432	1.570	(138)

vi. Costo del personale

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio del costo del personale per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Salari e stipendi	8.898	8.123	775
Oneri sociali	2.497	2.322	175
Trattamento fine rapporto	649	604	45
Trattamento di quiescenza e simili	93	110	(17)
Altri costi del personale	712	683	29
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	12.849	11.842	1.007

Il costo del personale mostra un incremento nel primo semestre 2016 principalmente per effetto dell'incremento dell'organico di Gruppo (+27 risorse medie, +21 in termini di equivalenti full-time) legato all'internalizzazione di alcune attività e all'aumento del traffico. La crescita del costo è imputabile inoltre all'applicazione della penultima tranche del nuovo CCNL (da luglio 2015) ed alla dinamica salariale.

Gli altri costi del personale sono suddivisi come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Mensa dipendenti	310	291	19
Spese per aggiornamento e formazione del personale	58	68	(10)
Spese missioni dipendenti	88	109	(21)
Altri accantonamenti ai fondi del personale	45	0	45
Spese varie per il personale	211	215	(4)
TOTALE ALTRI COSTI DEL PERSONALE	712	683	29

<i>Organico medio (n.ro risorse)</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Dirigenti	10	10	
Impiegati	362	343	19
Operai	97	89	8
TOTALE PERSONALE	469	442	27

25. Ammortamenti e svalutazioni

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli ammortamenti per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Ammortamenti Diritti di concessione	2.616	2.578	38
Ammortamento altre attività immateriali	249	227	22
Ammortamento attività materiali	809	710	99
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.674	3.515	159

La crescita della voce Ammortamenti è coerente con l'avanzamento del piano ammortamento anche per effetto della progressiva entrata in funzione degli investimenti nel corso delle ultime dodici mensilità.

26. Accantonamenti per rischi ed oneri

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio degli accantonamenti per rischi ed oneri per i semestri chiusi al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Accantonamenti rischi su crediti	38	8	30
Accantonamento a fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	1.405	1.550	(145)
Altri accantonamenti a fondo rischi e oneri	(107)	15	(122)
TOTALE ACCANTONAMENTI	1.336	1.573	(237)

Il risparmio è dovuto ai minori accantonamenti al fondo di rinnovo delle infrastrutture aeroportuali ed ai fondi rischi ed oneri per il cui commento si rimanda alle Note 8, 15 e 16.

27. Proventi finanziari e oneri finanziari

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Proventi da titoli	52	40	12
Proventi finanziari diversi dai precedenti	104	47	57
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	156	87	69
Interessi passivi e oneri bancari	(745)	(315)	(430)
Altri oneri finanziari	(2)	(17)	15
TOTALE ONERI FINANZIARI	(747)	(332)	(415)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(591)	(245)	(346)

L'aumento dei proventi finanziari è dovuto ai maggiori interessi attivi per la maggior liquidità a disposizione. La crescita degli oneri finanziari è dovuta all'aumento:

- degli interessi passivi per il maggior indebitamento del semestre 2016 dovuto al tiraggio, avvenuto nel giugno 2015, del mutuo stipulato nel 2014;
- degli oneri finanziari da attualizzazione dei fondi.

Complessivamente per effetto di quanto sopra, nel semestre in esame si rileva una crescita del saldo negativo della gestione finanziaria.

28. Imposte dell'esercizio

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte sul risultato economico al 30 giugno 2016 e 2015.

<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Imposte correnti	1.428	704	724
Imposte differite e anticipate	132	31	101
TOTALE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	1.560	735	825
% imposte correnti sul risultato ante imposte	26,91%	25,45%	
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	29,40%	26,57%	

La seguente tabella mostra la riconciliazione dell'aliquota IRES effettiva con quella teorica:

<i>In migliaia di Euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015
Risultato ante imposte	5.307	2.766
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	1.459	761
Effetto delle variazioni in aumento e diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria		
Accantonamenti tassati deducibili in esercizi successivi	54	228
Costi deducibili in esercizi successivi	1.604	1.325
Altri costi in deducibili	533	521
Utilizzo fondi tassati in esercizi precedenti	(136)	(361)
Costi non dedotti in esercizi precedenti	(1.670)	(947)
Altre differenze	(1.579)	(716)
Variazione imposte differite/anticipate da conversione IAS	(113)	(99)
Totale variazioni in aumento/diminuzione	(1.307)	(49)
Effetto fiscale sulle variazioni al 27,5%	(359)	(13)
Imposta Ires dell'esercizio	1.100	747
Aliquota effettiva	20,73%	27,01%

Nel primo semestre 2016 l'aliquota IRES effettiva mostra un decremento dovuto essenzialmente all'effetto positivo ACE (aiuto alla crescita economia – DL n.201/2011 art.1) a seguito del conferimento in denaro effettuato nell'ambito del processo di quotazione. Tale riduzione IRES è in parte compensata dalla mancata rilevazione nel 2016, rispetto al periodo precedente, del provento per la contabilizzazione del credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi, di cui all'art. 18 del DL n.91 del 24 giugno 2014.

Di seguito, infine, il dettaglio delle imposte correnti dei due periodi:

<i>In migliaia di Euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	per il semestre chiuso al 30.06.2015	Variazione
Ires	1.100	747	353
Irap	323	223	100
Proventi Ires per risparmio energetico	0	(152)	152
Imposte esercizi precedenti	5	(114)	119
TOTALE	1.428	704	724

Operazioni con parti correlate

Per la definizione di "Parti Correlate" si fa riferimento, al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003.

Le operazioni infragruppo sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione e a normali condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate si riferiscono prevalentemente ad operazioni di natura commerciale e finanziaria nonché all'adesione al consolidato fiscale.

Nessuno di essi assume particolare rilievo economico o strategico per il Gruppo in quanto crediti, debiti, ricavi e costi verso parti correlate non presentano un'incidenza percentuale significativa sui valori totali del bilancio.

Il socio Camera Di Commercio di Bologna è stato identificato come Government, determinando pertanto l'esenzione dall'informativa prevista in relazione alle parti correlate definite dallo IAS 24.

La qualificazione della Camera Di Commercio di Bologna quale Government ha pertanto limitato l'estensione delle verifiche finalizzate all'identificazione delle parti correlate alla sola individuazione della Camera Di Commercio di Bologna.

Non si riporta inoltre alcuna ulteriore informazione in bilancio in merito ai rapporti intrattenuti dalla società con il socio Camera di Commercio di Bologna, in quanto non sussistono operazioni significative con tale socio.

Le seguenti tabelle espongono i saldi delle operazioni con parti correlate contenuti nei saldi di bilancio.

<i>in migliaia di euro</i>	al	
	30.06.2016	
	Totale	di cui parti correlate
Diritti di concessione	156.222	0
Altre attività immateriali	950	0
Attività immateriali	157.172	0
Terreni, immobili, impianti e macchinari	9.703	0
Investimenti immobiliari	4.732	0
Attività materiali	14.435	0
Partecipazioni	147	0
Altre attività finanziarie non correnti	20.099	0
Imposte differite attive	7.512	0
Altre attività non correnti	1.372	0
Altre attività non correnti	29.130	0
ATTIVITA' NON CORRENTI	200.737	0
Rimanenze di magazzino	458	0
Crediti commerciali	14.107	0
Altre attività correnti	9.142	0
Attività finanziarie correnti	14.927	920
Cassa e altre disponibilità liquide	17.431	0
ATTIVITA' CORRENTI	56.065	920
TOTALE ATTIVITA'	256.802	920

<i>in migliaia di euro</i>	al	
	30.06.2016	
	Totale	di cui parti correlate
Capitale sociale	90.250	0
Riserve	63.787	0
Risultato dell'esercizio	3.712	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	157.749	0
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	546	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	158.295	0
TFR e altri fondi relativi al personale	4.927	0
Imposte differite passive	2.185	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	10.282	0
Fondi per rischi e oneri	1.393	0
Passività finanziarie non correnti	27.792	0
Altri debiti non correnti	194	0
PASSIVITA' NON CORRENTI	46.773	0
Debiti commerciali	13.529	2
Altre passività	21.948	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	3.279	0
Fondi per rischi e oneri	922	0
Passività finanziarie correnti	12.056	0
PASSIVITA' CORRENTI	51.734	2
TOTALE PASSIVITÀ	98.507	2
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	256.802	2

<i>n migliaia di euro</i>	per il semestre al		per il semestre al	
	30.06.2016		30.06.2015	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi per servizi aeronautici	20.857	40	18.639	218
Ricavi per servizi non aeronautici	16.957	47	15.136	257
Ricavi per servizi di costruzione	3.836	0	1.237	0
Altri ricavi e proventi della gestione	321	13	450	88
Ricavi	41.971	100	35.462	563
Materiali di consumo e merci	(698)	0	(884)	0
Costi per servizi	(8.993)	(181)	(8.913)	(1.211)
Costi per servizi di costruzione	(3.653)	0	(1.178)	0
Canoni, noleggi e altri costi	(3.438)	0	(2.976)	0
Oneri diversi di gestione	(1.432)	0	(1.570)	0
Costo del personale	(12.849)	0	(11.842)	0
Costi	(31.063)	(181)	(27.363)	(1.211)
Ammortamento diritti di concessione	(2.616)	0	(2.578)	0
Ammortamento altre attività immateriali	(249)	0	(227)	0
Ammortamento attività materiali	(809)	0	(710)	0
Ammortamenti e svalutazioni	(3.674)	0	(3.515)	0

Rischi su crediti	(38)	0	(8)	0
Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali	(1.405)	0	(1.550)	0
Altri fondi rischi e oneri	107	0	(15)	0
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.336)	0	(1.573)	0
Totale Costi	(36.073)	(181)	(32.451)	(1.211)
Risultato operativo	5.898	(81)	3.011	(648)
Proventi finanziari	156	7	87	23
Oneri finanziari	(747)	0	(332)	0
Risultato ante imposte	5.307	(74)	2.766	(625)
Imposte dell'esercizio	(1.560)	0	(735)	0
Utile (perdita) d'esercizio	3.747	(74)	2.031	(625)
Utile (perdita) di terzi	35		49	
Utile (perdita) di Gruppo	3.712		1.982	

	<i>in migliaia di euro</i>	per il semestre chiuso al 30.06.2016	di cui parti correlate
A	Cassa	24	0
B	Altre disponibilità liquide	17.407	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	2.879	0
D	Liquidità (A+B+C)	20.310	0
E	Crediti finanziari correnti	12.048	920
F	Debiti bancari correnti	(103)	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.450)	0
H	Altri debiti finanziari correnti	(4.503)	0
I	Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(12.056)	0
J	Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	20.302	920
K	Debiti bancari non correnti	(27.792)	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(27.792)	0
O	Indebitamento finanziario netto (J+N)	(7.490)	920

Si riportano di seguito le movimentazioni intervenute con le singole parti correlate.

I semestre 2016												
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Marconi Handling Srl	40	47	13	100	0	(181)	0	0	0	(181)	0	0
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0
Totale	40	47	13	100	0	(181)	0	0	0	(181)	7	0

I semestre 2015												
<i>in migliaia di euro</i>	Ricavi per servizi aeronautici	Ricavi per servizi non aeronautici	Altri ricavi e proventi della gestione	TOTALE RICAVI	Materiali di consumo e merci	Costi per servizi	Canoni, noleggi e altri costi	Oneri diversi di gestione	Costo del personale	TOTALE COSTI	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Marconi Handling Srl	218	257	88	563	0	(1.211)	0	0	0	(1.211)	0	0
Banco Popolare Soc Coop.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	0
Totale	218	257	88	563	0	(1.211)	0	0	0	(1.211)	23	0

I semestre 2016												
<i>in migliaia di euro</i>	Terreni, Immobili, impianti e macchinari	Altre attività finanziarie non correnti	Totale Attività Non Correnti	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Attività finanziarie Correnti	Totale Attività Correnti	Totale Attività	Debiti commerciali	Altre passività	Totale Passività Correnti	Totale passività
Marconi Handling Srl	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	2
GH Italia Srl	0	0	0	0	0	920	920	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	920	920	0	2	0	2	2

Nelle tabelle suesposte si evidenziano i rapporti intervenuti nel I° semestre 2016 -2015 con le parti correlate Marconi Handling Srl e GH Italia Spa.

I rapporti di correlazione, non più in essere al 30 giugno 2016 a causa della dimissione dalla carica di consigliere di amministrazione di Marconi Handling Srl di un dirigente della Capogruppo avvenuta a febbraio 2016, erano i seguenti:

- Marconi Handling Srl risultava parte correlata a causa della identità tra un dirigente della Capogruppo e un consigliere di amministrazione di Marconi Handling Srl;
- GH Italia Spa è azionista unico di Marconi Handling Srl.

Nelle tabelle suesposte sono indicati gli importi maturati dal Gruppo nei confronti di:

1) Marconi Handling Srl al 31 gennaio 2016 relativi a:

- ricavi per attività aeronautiche per contratti di subconcessione di locali e spazi operativi e banchi check-in;
- ricavi per i servizi non aeronautici per contratti aventi ad oggetto il servizio di manutenzione mezzi e di noleggio di mezzi de-icing e per il servizio PRM;
- altri ricavi e proventi della gestione per proventi derivanti dal riaddebito degli oneri condominiali relativi agli spazi operativi locati;
- costi per servizi per contratti aventi ad oggetto il servizio di assistenza PRM, il servizio de-icing e servizi di assistenza ai voli in fascia notturna;

2) GH Italia Srl al 31 gennaio 2016 relativi al credito per le residue rate del corrispettivo pattuito per la cessione della quota di Marconi Handling ed i corrispondenti interessi attivi per la rateizzazione del pagamento.

Tutte le operazioni con parti correlate sopradescritte sono realizzate nell'ambito dell'ordinaria gestione ed a normali condizioni di mercato.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

Con riferimento alle informazioni relative alla tipologia e modalità di gestione dei rischi finanziari richiesti dall'art.2428, c.2, n.6 bis si rimanda all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Enrico Postacchini)

Bologna, 29 agosto 2016

Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi art.154-bis comma 5 T.U.F.

1. I sottoscritti, Nazareno Ventola, in qualità di Amministratore Delegato, e Patrizia Muffato, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 si è basata su di un processo definito da Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A., in coerenza con il modello *Internal Control-Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, che rappresenta lo *standard* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016:

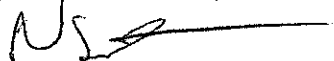
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Bologna, 29 agosto 2016

Amministratore Delegato

(Nazareno Ventola)



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(Patrizia Muffato)



Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo Aeroporto di Bologna") al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

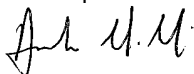
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeroporto di Bologna al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 29 agosto 2016

EY S.p.A.



Andrea Nobili
(Socio)



WWW.BOLOGNA-AIRPORT.IT